

The logo for Postel, featuring the word "Postel" in a white, bold, sans-serif font on a blue background. The blue background is a vertical bar on the left side of the page, which has a small triangular notch at the bottom center.

Postel

**RELAZIONE FINANZIARIA
SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2016**

INDICE

CORPORATE GOVERNANCE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PROSPETTI DI BILANCIO

NOTE ILLUSTRATIVE

CORPORATE GOVERNANCE**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

PRESIDENTE	GIOVANNI IALONGO
AMMINISTRATORE DELEGATO	VINCENZO POMPA
CONSIGLIERI	DANIELA D'AURIA
	GIUSEPPE GIOVANNI PAVONE
	ANNA PIA SASSANO

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE	WILMO CARLO FERRARI
SINDACI EFFETTIVI	ALFREDO D'INNELLA
	RITA SIRACUSA
SINDACI SUPPLEMENTI	SERGIO COZZOLI
	STEFANIA MANCINO

CONTROLLO CONTABILE

(art. 2409-bis e segg. Cod. Civ.)

PricewaterhouseCoopers S.p.A

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 12 aprile 2016 per tre esercizi sociali e pertanto scadrà con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

In tale occasione l'assemblea ha provveduto a nominare il dott. Giovanni Ialongo Presidente del Consiglio d'Amministrazione.

In data 15 aprile 2016 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare il dott. Vincenzo Pompa Amministratore Delegato della Società, conferendogli i relativi poteri

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 25 maggio 2015 per tre esercizi sociali e pertanto verrà a scadere con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

L'incarico relativo alla revisione legale dei conti (art. 2409-bis e segg. Cod. Civ., così come modificati con l'entrata in vigore del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, di "Attuazione della Direttiva 2006/43/CE relativa alla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati") è stato conferito alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., per gli esercizi 2011-2019, con deliberazione dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti dell'11 maggio 2011, in approvazione della proposta avanzata dal Collegio Sindacale.

Nella riunione del 28 aprile 2016, il Consiglio d'Amministrazione ha provveduto alla nomina del "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari", di cui all'art. 22-bis dello Statuto sociale, nominando il responsabile della Funzione "Amministrazione, Finanza e Controllo" della Società, dott. Roberto Corsi, fino alla data di approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, riconoscendo al medesimo dott. Corsi il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità, di cui al citato art. 22-bis dello Statuto.

Eventi societari

In data 14 gennaio 2016 l'Assemblea Straordinaria di Postel ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della società Posteshop SpA in Postel Spa, a seguito della deliberazione avvenuta, da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, in data 17 dicembre 2015.

In data 22 aprile 2016 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di PosteShop SpA in Postel Spa, che - ai sensi dell'art. 2504 bis secondo comma codice civile - ha avuto efficacia giuridica, contabile e fiscale a decorrere dal giorno 1° maggio 2016.

In funzione della fusione è stato ampliato l'oggetto sociale della Società prevedendo anche le attività di "customer care" e la vendita al dettaglio ed all'ingrosso per conto proprio o di terzi di articoli di cancelleria (buste, scatole da imballo, nastri adesivi ecc.) strumentali alla spedizione di oggetti postali.

In data 12 aprile 2016, l'assemblea dei soci ha proceduto all'adozione di alcune modifiche allo Statuto della Società al fine di prevedere e disciplinare delle nuove cause di decadenza o di ineleggibilità dalle funzioni di amministratore e di regolamentarne l'applicazione.

GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

CONTO ECONOMICO

Per la società Postel il semestre appena concluso è stato caratterizzato da una situazione gestionale che, nel perdurare di uno sfavorevole contesto macro economico, ha prodotto un risultato operativo e netto negativo che conferma la tendenza già rilevata nella situazione intermedia relativa al primo trimestre.

Di seguito, sono riportati i principali financial highlights di Postel per il periodo in esame:

- I Ricavi sono inferiori rispetto al pari periodo del 2015 ca. – 0,8 Mln/€;
- L'Ebit ca. -3,0 Mln è inferiore rispetto al Last Year ca. -1,4 Mln/€;
- Il Risultato netto è inferiore rispetto al pari periodo del 2015 ca. – 2,2 Mln/€;
- Gli organici medi sono inferiori di 15 FTE rispetto al Last Year.

SITUAZIONE AL 30/06/2015	Postel SpA €/Mln (valori negativi espressi in parentesi)	SITUAZIONE AL 30/06/2016	Δ 16-15
112,2	Ricavi di vendita	110,9	(1,3)
0,7	Altri ricavi e proventi	1,2	0,5
112,9	TOTALE RICAVI	112,1	(0,8)
(33,0)	Costo del Lavoro	(33,5)	(0,4)
(70,1)	Costi per beni e servizi	(70,5)	(0,4)
(2,3)	Accantonamenti ed altri oneri	(3,1)	(0,8)
(8,8)	Ammortamenti e svalutazioni	(8,0)	0,8
(114,3)	TOTALE COSTI	(115,1)	(0,8)
(1,4)	RISULTATO OPERATIVO	(3,0)	(1,6)
(0,5)	Gestione Finanziaria	(0,9)	(0,3)
(0,3)	Imposte	(0,5)	(0,3)
(2,2)	RISULTATO NETTO	(4,4)	(2,2)

Al riguardo occorre evidenziare come, nel raffronto fra i risultati economici del primo semestre dell'anno 2016 e del pari periodo 2015, si debbano tenere in considerazione i seguenti principali fenomeni differenziali intercorsi:

- a) l'acquisizione ed incorporazione del ramo d'azienda della c.d. Gestione Documentale Fisica di Italia Logistica a partire dall' 1/4/2015;

- b) gli accantonamenti relativi al noto fondo Inps/Ipost (giova ricordare come nel pari periodo 2015 non fossero state pubblicate nel cassetto previdenziale INPS note di rettifica);
- c) l'integrazione del Fondo Rischi per l'Agenzia delle Entrate in relazione all'E-Procurement Estero, a seguito del ricorso presentato dalla Società avverso l'avviso di accertamento notificato.

Ricavi

Le performance a livello di Ricavi sono di seguito dettagliate per tipologia di servizio:

SITUAZIONE AL 30/06/2015	Postel SpA €/mln	SITUAZIONE AL 30/06/2016	Δ 16-15
50,8	Mass Printing	49,0	(1,8)
28,8	GED	33,5	4,7
8,7	DM/CP	8,3	(0,4)
3,1	Door to Door	0,9	(2,2)
19,9	e-Procurement	18,6	(1,3)
0,9	Altro	0,6	(0,2)
112,2	RICAVI DI VENDITA	110,9	(1,3)
0,7	Altri ricavi e proventi	1,2	0,5
112,9	RICAVI TOTALI	112,1	(0,8)

SITUAZIONE AL 30/06/2015	Postel SpA €/mln	SITUAZIONE AL 30/06/2016	Δ 16-15
66,3	Ricavi verso Mercato	61,7	(4,6)
42,0	Ricavi verso Poste Italiane SpA	44,9	2,8
4,6	Ricavi verso Società del Gruppo PI	5,5	0,9
112,9	RICAVI TOTALI	112,1	(0,8)

Al riguardo è importante evidenziare i seguenti highlights.

Il confronto rispetto al Last Year esprime un calo (ca. -0,8 Mln/€), derivante dal calo del Mercato (-4,6 Mln/€), parzialmente compensato dalle positive performance delle attività Intercompany (+2,8 Mln/€) verso la capogruppo/CLP e (+0,9 Mln/€) verso le Società del Gruppo.

Per quanto riguarda il confronto per ASA rispetto al Last Year: le differenze negative più rilevanti si registrano sull'ASA Mass Printing (-1,8 Mln/€) dettata in particolare dal Mercato, per cui si segnalano gli apporti inferiori relativamente ai Clienti: INPS, INAIL, Enel, Gruppo MPS e Gruppo Unicredit; D2D (-2,2 Mln/€), in questo caso l'ASA risente a livello strutturale della decisione di PI di sospendere l'erogazione del servizio Posta Zone; E-Procurement (-1,3 Mln/€) dovuti al calo delle attività intercompany ed al calo del settore PostelOffice; mentre si segnala l'incremento dell'ASA GED (+4,7 Mln/€), la crescita è dovuta sia alle attività ex Italia Logistica (partita l'anno scorso dal 1/4 e presente invece per tutto il 1° Semestre 2016), il cui impatto vale +2,5 Mln/€ sia, lato Intercompany, ad alcune attività sviluppatasi nel corso di questo esercizio (fra cui si segnalano p.e. le attività AOS, Carta Conto e Archiviazione/Dematerializzazione dossier per Bancoposta, ecc.), per

la componente Mercato si segnala la prosecuzione delle attività per il cliente INPS per tutto il 1° Semestre 2016.

Costi operativi

A livello di costi operativi si registra un lieve incremento rispetto a quanto consuntivato nel primo semestre dell'anno 2015. Tale risultato è frutto di:

- variazioni in aumento, in particolare
 - il delta perimetro legato all'acquisizione del ramo d'azienda Gestione Documentale di Italia Logistica (presente l'anno scorso solo a partire dal 1/4/2015), che ha impattato soprattutto a livello di costi per "Altri costi Diretti" (Affitti/Utenze e Personale Cooperative);
 - l'incremento relativo al costo delle materie prime, ascrivibile sia all'incremento dei prezzi di acquisto (p.e. carta/buste) che ad attività/commesse nuove o solo parzialmente presenti nel pari periodo dello scorso anno (p.e. Bingo);
 - adeguamento degli accantonamenti sia a livello di costo del Personale (ca. + 1,3 Mln/€) complessivi, ascrivibili essenzialmente al citato fondo Inps/Ipost ed agli accantonamenti di periodo a fondo esodi, che più che compensa il calo del costo ordinario del lavoro (ca. - 0,9 Mln/€) alla voce Accantonamenti, dove la variazione principale riguarda il citato fondo AdE.
- variazioni in diminuzione
 - riduzione dell'outsourcing, sia per effetto del calo dei volumi che azioni di saving messe in campo (p.e. rinegoziazione con i principali fornitori) e contenimento delle voci di costo non direttamente correlabili ai ricavi (p.e. costi indiretti);
 - minori ammortamenti per effetto di alcuni cespiti arrivati a fine ciclo vita utile.

SITUAZIONE AL 30/06/2015	Postel SpA €/Mln (valori negativi espressi in parentesi)	SITUAZIONE AL 30/06/2016	Δ 16-15
33,0	Personale	33,5	0,4
27,3	Materie prime	30,2	2,9
0,0	Variazione lavori in corso su ordinazione	0,0	0,0
19,7	Outsourcing	16,1	(3,6)
19,0	Altri costi diretti	19,8	0,8
4,6	Costi indiretti	4,4	(0,1)
0,5	Altri costi e oneri	0,9	0,4
1,4	Accantonamenti	2,2	0,8
8,8	Ammortamenti e svalutazioni	8,0	(0,8)
114,3	TOTALE COSTI	115,1	0,8

SITUAZIONE AL 30/06/2015	Postel SpA €/Mln (valori negativi espressi in parentesi)	SITUAZIONE AL 30/06/2016	Δ 16-15
101,4	Costi verso terzi	107,9	6,5
5,5	Costi verso Poste Italiane SpA	2,9	(2,6)
7,4	Costi verso Società del Gruppo PI	4,3	(3,1)
114,3	TOTALE COSTI	115,1	0,8

STRUTTURA PATRIMONIALE POSTEL SpA

Valori espressi in Mln/€

La struttura patrimoniale di Postel SpA è caratterizzata da un **Capitale investito netto** di ca. 153,82 Mln/€ (160,28 Mln/€ al 31 dicembre 2015) coperto per il 65% dal Patrimonio netto e per la parte restante dall'indebitamento finanziario netto.

		30.06.2016	31.12.2015
Capitale investito			
Capitale immobilizzato		62,47	66,21
Capitale d'esercizio		91,35	94,07
Capitale investito netto	A	153,82	160,28
Fonti di copertura			
Patrimonio netto	B	99,03	103,27
Posizione finanziaria netta	C	(54,79)	(57,01)
Totale fonti di copertura		153,82	160,28
B/A %		64%	64%
C/A%		36%	36%
Indice di solidità (C/B)		(0,55)	(0,55)

Al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015 il **Capitale immobilizzato** è così composto:

	31.12.2015	Movimenti del semestre		30.06.2016
		Fusione PosteShop	Variazioni	
Immobili, impianti e macchinari	32,13	-	(3,60)	28,53
Attività immateriali	34,02	-	(0,14)	33,88
Partecipazioni	0,06	-	-	0,06
Capitale immobilizzato	66,21	-	(3,74)	62,47

Rispetto alla situazione di fine esercizio 2015, il Capitale immobilizzato si è decrementato complessivamente di ca. 3,74 Mln/€ con la seguente movimentazione:

- incrementi per ca. 4,54 Mln/€;
- decrementi per ca. 8,28 Mln/€.

Gli incrementi riguardano investimenti in immobili, impianti e macchinari per ca. 0,74 Mln/€ e in attività immateriali per ca. 3,80 Mln/€.

I decrementi riguardano principalmente ammortamenti per 7,99 Mln/€, di cui ca. 4,32 Mln/€ relativi a immobili, impianti e macchinari e ca. 3,67 Mln/€ relativi a attività immateriali.

Al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015 il Capitale d'esercizio è così composto:

	31.12.2015	Movimenti del semestre		30.06.2016
		Fusione PosteShop	Variazioni	
Capitale circolante netto				
Magazzino	14,66	0,98	0,60	16,24
Crediti commerciali	149,57	0,42	(13,57)	136,42
Crediti per imposte correnti	8,02	0,24	(0,08)	8,18
Altre attività correnti	85,32	2,67	15,89	103,88
Debiti commerciali	(83,64)	(0,76)	5,35	(79,05)
Altre passività correnti	(67,91)	(0,24)	(11,33)	(79,48)
Capitale circolante netto	106,02	3,31	(3,14)	106,19
Fondi per rischi e oneri	(33,91)	(0,78)	(3,89)	(38,58)
Crediti (debiti) per imposte differite	21,55	0,75	(0,21)	22,09
Altre attività (passività) non correnti	0,41	1,26	(0,02)	1,65
Capitale d'esercizio	94,07	4,54	(7,26)	91,35

Il capitale d'esercizio ammonta a ca. 91,35 Mln/€, con un decremento di ca. 2,72 Mln/€ rispetto a fine esercizio 2015. La variazione è ascrivibile principalmente a:

- Crediti commerciali: il decremento è attribuibile principalmente alla contrazione dei crediti verso la controllante e le altre società del gruppo (si rimanda per maggiori approfondimenti all'ageing dei crediti commerciali al par. 4.8);
- Altri crediti e attività correnti: si incrementano di ca. 18,56 Mln/€ principalmente per l'incremento degli altri crediti per recapito;
- Debiti commerciali: il decremento è attribuibile principalmente alla contrazione dei debiti verso fornitori terzi;
- Fondi rischi e Oneri: l'incremento netto, pari a ca. 4,67 Mln/€, viene dettagliato nella tabella seguente:

	Fusione						30.06.2016
	01.01.2016	PosteShop	Accantonamento	Oneri finanziari	Assorbimento	Utilizzo	
Fondo rischi contrattuali	3,15	-	0,20	-	-	(0,68)	2,67
Fondo vertenze con terzi	7,50	0,20	0,34	-	(1,71)	(0,14)	6,19
Fondo incentivi all'esodo	1,12	-	0,38	-	-	(0,26)	1,24
Fondo vertenze con il personale	2,58	-	0,28	-	(0,15)	(0,06)	2,65
Fondi oneri del personale	1,13	0,09	2,16	-	-	(0,28)	3,10
Fondo rischi oneri previdenziali	12,34	-	1,01	-	-	-	13,35
Fondo rischi oneri fiscali	5,62	-	2,47	0,39	-	-	8,48
Altri	0,47	0,49	0,13	-	-	(0,19)	0,90
Totale	33,91	0,78	6,97	0,39	(1,86)	(1,61)	38,58

Fondo Rischi contrattuali

E' relativo agli accantonamenti effettuati a fronte di rischi derivanti dai rinnovi contrattuali o vertenze con clienti che potrebbero avere anche effetto retroattivo. Gli accantonamenti del semestre di 0,20 Mln/€ si riferiscono al valore stimato di nuove passività valutate in base al prevedibile esito.

Fondo Vertenze terzi

È costituito a copertura dei prevedibili rischi per vertenze in corso sulla base delle valutazioni dei legali incaricati di seguire le suddette cause. Gli accantonamenti del semestre di 0,34 Mln/€ si riferiscono al valore stimato di nuove passività valutate in base al prevedibile esito, sulla base delle valutazioni dei legali incaricati. Il fondo si decrementa per il venir meno di passività identificate in passato pari a 1,71 Mln/€ e per passività definite pari a 0,14 Mln/€.

Fondo Incentivi all'esodo

Il Fondo incentivi all'esodo trova la sua giustificazione per far fronte a necessità di interventi di efficientamento e razionalizzazione sull'organico. Gli accantonamenti del semestre sono pari a 0,38 Mln/€. Il fondo si decrementa per passività definite pari a 0,26 Mln/€.

Fondo Vertenze con il personale

E' ascrivibile alle cause in corso con personale ex somministrato ed ex dipendente sulla base delle valutazioni dei legali incaricati. Si incrementa nel semestre per il valore stimato di nuove passività

(0,28 Mln/€), si decrementa per il venir meno di passività identificate in passato (0,15 Mln/€) e per passività definite (0,06 Mln/€).

Fondo Oneri del Personale

E' costituito a copertura di probabili passività sul costo del lavoro. Gli accantonamenti del semestre di 2,16 Mln/€ si riferiscono al valore stimato di nuove passività e all'accantonamento dei premi meritocratici.

Fondo Rischi e Oneri Previdenziali

E' costituito a fronte di passività che potrebbero emergere da elementi di incertezza legati all'esito di giudizi in corso in materia di armonizzazione INPS/IPOST. Come meglio descritto nel paragrafo "Gestione dei rischi di Postel Spa", a partire dall'esercizio 2012, infatti, l'INPS ha emesso nei confronti della Società e di PostelPrint SpA (società fusa in Postel), note di rettifica per 14,6 Mln/€, talune delle quali confermate in avvisi di addebito, per il pagamento di contributi previdenziali che, a dire dell'Istituto, sarebbero stati omessi. Sulla base degli elementi di incertezza comunque legati all'esito dei giudizi in corso, nonché in considerazione della mancanza di specifici precedenti giurisprudenziali, la società sulla scorta del parere dei propri legali ha accantonato a fondo le somme corrispondenti all'importo di competenza del periodo compreso fra la prima notifica fino ad oggi, considerando sia quanto già formalmente richiesto dall'INPS con gli avvisi di addebito e con le note di rettifica notificate o visualizzate nel cassetto previdenziale, sia la stima degli importi relativi ai periodi temporali per i quali ancora non è stata formulata formale richiesta, al netto degli importi erogati negli stessi periodi dalla Società direttamente ai propri dipendenti a titolo di assegni familiari. Nel semestre in commento il valore del fondo si è incrementato per 1,01 Mln/€.

Fondo Oneri fiscali

E' ascrivibile principalmente alla passività fiscale accantonata in esito alla pretesa avanzata con il Processo Verbale di Constatazione emesso dalla Guardia di Finanza, Nucleo Polizia Tributaria di Roma il 25 novembre 2014, nel quale con riferimento alle operazioni commerciali poste in essere dalla business unit "e-procurement", si contesta il diritto alla detrazione dell'IVA sugli acquisti esercitato dalla società negli anni 2010 e 2011. A supporto delle proprie argomentazioni difensive, in data 23 gennaio 2015 la Società ha depositato presso l'Agenzia delle Entrate le osservazioni ex art. 12, comma 7, della Legge n. 212/2000. In data 21 dicembre 2015, l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla società un avviso di accertamento, limitatamente al periodo di imposta 2010, con il quale, facendo proprie le contestazioni dei verificatori della Guardia di Finanza circa l'indebita detrazione dell'IVA sulle operazioni ritenute "soggettivamente inesistenti", ha accertato una maggiore IVA dovuta per 5,6 Mln/€, oltre a sanzioni e interessi. Ritenendo che l'avviso di accertamento presenti dei profili di criticità tali da giustificare una radicale revisione dell'accertamento stesso e considerando quanto rappresentato in sede di osservazioni ex art 12, co. 7, della L. 27 luglio 2000, n. 212, Postel SpA ha presentato istanza di accertamento con adesione. In data 18 maggio 2016 la Società ha presentato ricorso avverso l'avviso di accertamento, versando

contestualmente a titolo provvisorio un importo complessivo pari a circa 2,35 Mln/€. Il fondo nel semestre si incrementa per 2,86 Mln/€.

Altri Fondi

Sono riferiti al Fondo Indennità Suppletiva di Clientela, accantonato ai sensi dei contratti di agenzia, dovuto agli agenti in caso di cessazione del mandato, determinato sulla base di valutazione attuariale relativamente alla data di cessazione del rapporto di agenzia e ad altre competenze relative agli stessi rapporti. Inoltre accolgono i fondi derivanti dalla fusione PosteShop, costituiti a fronte di passività future pari a circa 0,49 Mln/€.

Il **Capitale proprio** al 30 giugno 2016 ammonta a circa 99,03 Mln/€ ed è così composto:

	30.06.2016	31.12.2015	Variazioni
Capitale sociale	20,40	20,40	0,00
Riserve	68,37	67,28	1,09
Utili portati a nuovo	10,26	15,59	(5,33)
Capitale proprio	99,03	103,27	(4,24)

Rispetto al 31 dicembre 2015 il Capitale proprio si è decrementato di circa 4,24 Mln/€ per effetto della perdita del semestre di ca. 5,33 Mln/€, al netto dell'avanzo di fusione di PosteShop pari a ca. 1,09 Mln/€.

Al 30 giugno 2016 la **Posizione finanziaria netta** è riepilogata nella tabella che segue:

	31.12.2015	Movimenti del semestre		30.06.2016
		Fusione PosteShop	Variazioni	
Passività finanziarie	(50,86)	(3,47)	9,81	(44,52)
di cui:				
- debiti v/Poste Italiane	(44,11)	(3,47)	9,30	(38,28)
- debiti v/Altri finanziatori	(6,75)	-	0,51	(6,24)
Attività finanziarie	0,43	-	(0,01)	0,42
Avanzo finanziario netto (indebitamento netto)	(50,43)	(3,47)	9,80	(44,10)
Depositi e valori in cassa	3,86	0,37	(3,21)	1,03
TFR	(10,44)	0,34	(1,61)	(11,71)
Posizione finanziaria netta	(57,01)	(2,76)	4,98	(54,79)

GESTIONE DEI RISCHI DI POSTEL SPA

Mercato di riferimento/Concorrenza

Il mercato di riferimento di Postel è riconducibile al Printing & Document Management e Data-Driven Marketing. Il Printing comprende la ricezione/elaborazione dei file, la loro stampa ed l'invio massivo di comunicazioni istituzionali. All'interno del Document Management sono ricompresi i servizi di dematerializzazione, archiviazione fisica ed elettronica, conservazione digitale e le soluzioni di piattaforma (Business Processing Management). Il Data Driven Marketing aggiunge e integra i servizi Direct con la componente innovativa digitale.

I tre segmenti di mercati attraversano fasi differenti del loro ciclo di vita. Il Printing è un mercato maturo, il Document Management è in sviluppo/consolidamento ed il Data Driven Marketing attraversa una fase di rilancio grazie allo sviluppo dei mercati Digital/Big Data anche supportato dalle evoluzioni tecnologiche.

Nel 2015 il mercato Mass Printing ha registrato una diminuzione di fatturato rispetto al 2014 con una riduzione dei volumi e dei prezzi medi. Il mercato è in fase di stabilizzazione e si può quindi prevedere una sua sostanziale tenuta per l'anno in corso. Postel sta confermando la sua posizione di leadership sul segmento dei medio grandi clienti con incremento della sua quota di mercato. I principali concorrenti si confermano Selecta, Leaderform, Rotomail e, in particolare, l'operatore postale Nexive. Nell'anno in corso si prevede di estendere e aggiornare l'offerta per consentire un maggior presidio del mercato delle medio piccole aziende che dovranno consentire a Postel una ulteriore crescita delle sue quote di mercato. Ppost.it, document composition e multidelivery sono i servizi a valore aggiunto su cui Postel intende differenziare ulteriormente la propria offerta.

Il mercato del Document Management presenta una numerosità elevata di operatori tra i quali si distinguono, nell'ambito dei servizi in outsourcing, Postel ed InfoCert per quota di mercato e completezza dell'offerta. Nel 2015 il valore del mercato è cresciuto grazie anche al contributo dei servizi in accreditamento (servizi prevalentemente basati su Firma Digitale e Marche Temporal) e si prevede una crescita anche per l'anno in corso. Postel sta confermando la sua posizione di operatore di riferimento nei servizi in outsourcing con una sostanziale tenuta dei ricavi nei primi mesi del 2016. Nel corso dell'anno si prevede di compensare la diminuzione dei ricavi della componente archiviazione digitale (insourcing da parte di un nostro grande Cliente) con un rinnovato impulso sulle componenti di dematerializzazione e archiviazioni fisica. Un'ulteriore possibilità di crescita di nuovi ricavi potrà essere raggiunto attraverso un maggior presidio del mercato delle soluzioni on premise, dei servizi di Business Processing Outsourcing e dei progetti del mercato della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione per i quali Postel sta riquilificando la propria offerta di servizi integrati.

Il mercato del Data Driven Marketing, riconducibile al perimetro del Direct Mailing, ha presentato una decrescita, determinata principalmente dall'andamento del mercato printing. Per il 2016 si prevede un trend equivalente per il Direct Mailing compensato dallo sviluppo di attività digitali a più alto margine che si consolideranno negli anni a venire. Anche in questo mercato Postel riveste il

ruolo di leader nonostante la presenza di concorrenti importanti quali Cemit, Consodata, Mediagraf, Poligrafica San Faustino, che risultano leader per specifici segmenti della catena del valore.

La dismissione del Servizio Posta Zone da parte della controllante Poste Italiane ha determinato, in ambito Data Driven Marketing, una forte contrazione dei ricavi a causa della migrazione dei clienti verso operatori locali del servizio Door to Door.

Rischi di eventi esterni

Stante il modello di business della Società non si prevedono a livello strutturale rischi significativi in termini di eventi esterni. Per completezza di informazione si evidenziano di seguito le fattispecie puntuali ancora in corso nel semestre.

Procedimenti giudiziari

Nel corso dell'esercizio 2011, la Guardia di Finanza di Roma, nell'ambito di una indagine penale a carico di soggetti terzi, delegata dalla locale Autorità Giudiziaria, ha acquisito presso la Postel SpA documentazione contabile ed amministrativa relativa ad operazioni di compravendita svolte, principalmente nell'esercizio 2010 e, in misura minore, nell'esercizio 2011, nell'ambito dell'attività di e-procurement, sospesa a scopo precauzionale e cautelativo sin dal 2011. La società, assistita da autorevoli professionisti, valuterà eventuali provvedimenti da assumere per la miglior tutela del proprio interesse ove ne sorgesse la necessità.

Procedimenti tributari

In data 22 luglio 2014, la Guardia di Finanza, Nucleo Polizia Tributaria di Roma, ha avviato una verifica fiscale nei confronti di Postel SpA relativa alle imposte dirette e all'IVA per i periodi di imposta dal 2009 al 2012 compreso, finalizzata alla verbalizzazione sul piano tributario delle violazioni accertate in ambito penale e di cui si è detto nell'ambito dei Procedimenti giudiziari in corso. Tale verifica si è conclusa in data 25 novembre 2014 con la consegna di un Processo Verbale di Constatazione nel quale, con riferimento alle operazioni commerciali poste in essere dalla business unit "e-procurement", si contesta il diritto alla detrazione dell'IVA sugli acquisti esercitato dalla Società negli anni 2010 e 2011. A supporto delle proprie argomentazioni difensive, in data 23 gennaio 2015 la Società ha depositato presso l'Agenzia delle Entrate le osservazioni ex art. 12, comma 7, della Legge n. 212/2000. In data 21 dicembre 2015, l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla società un avviso di accertamento, limitatamente al periodo di imposta 2010, con il quale, facendo proprie le contestazioni dei verificatori della Guardia di Finanza circa l'indebita detrazione dell'IVA sulle operazioni ritenute "soggettivamente inesistenti", ha accertato una maggiore IVA dovuta per 5,653 Mln/€, oltre a sanzioni e interessi. Ritenendo che l'avviso di accertamento presenti dei profili di criticità tali da giustificare una radicale revisione dell'accertamento stesso e considerando quanto rappresentato in sede di osservazioni ex art 12, co. 7, della L. 27 luglio 2000, n. 212, Postel SpA ha presentato istanza di accertamento con adesione. Il procedimento di

accertamento con adesione non è andato a buon fine e in data 18 maggio 2016 la Società ha presentato ricorso avverso l'avviso di accertamento, versando contestualmente a titolo provvisorio un importo complessivo pari a circa 2,35 Mln/€. Ai fini della quantificazione del fondo rischi specifico relativo a tale vicenda contenziosa, sono state fatte ulteriori approfondimenti e riflessioni tenendo conto anche di quanto emerso nel corso della procedura di adesione ancorché non perfezionata. In particolare, si è tenuto conto della focalizzazione dell'avviso di accertamento sulla selezione dei singoli fornitori non solo del 2010 per il quale è stato emesso l'avviso di accertamento, ma anche del 2011 per il quale è ragionevole attendersi accertamento del medesimo tenore. La quantificazione del fondo è stata quindi mirata alla individuazione del massimo rischio di soccombenza con riferimento alla vicenda e-procurement, fatti salvi i fornitori per i quali al momento nell'avviso di accertamento le contestazioni non sono calzanti o non hanno riguardato i parametri di selezione¹.

Inoltre, in data 6 luglio 2015 la Guardia di Finanza – Nucleo Polizia Tributaria di Roma si era recata presso Postel SpA per intraprendere un controllo fiscale ai fini delle imposte sui redditi, dell'IRAP e delle Ritenute, ai sensi e per gli effetti degli artt. 32 e 33 del DPR del 29 settembre 1973 n. 600, dell'art. 35 della legge 7 gennaio 1929 n. 4 e dell'art. 2 del DLGS 19 marzo 2001 n. 68: in particolare, il controllo aveva per oggetto asseriti omessi versamenti contributivi da parte della società negli anni dal 2010 al 2014 nei confronti di personale dipendente e/o collaborativo del fornitore Wizard Srl. In data 8 ottobre 2015 si è conclusa la verifica con la consegna di un Processo Verbale di Costatazione nel quale sono stati contestati i diritti alla detrazione dell'IVA e alla deducibilità dell'IRAP esercitati dalla società negli anni 2010 e 2014. In data 4 dicembre 2015, la società ha depositato presso l'Agenzia delle Entrate le osservazioni ex art. 12, comma 7, della Legge n. 212/2000. Col medesimo atto del 21 dicembre 2015 di cui al punto che precede, l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla società un accertamento per l'anno 2010, in cui, facendo propri i rilievi concernenti la riqualificazione dei contratti di collaborazione stipulati con la Wizard Srl in rapporti di lavoro subordinato di cui al predetto processo verbale, ha accertato maggiori imposte ai fini IVA, IRES, IRAP e ritenute per un ammontare complessivo di 0,168 Mln/€, oltre sanzioni ed interessi. Ritenendo che l'avviso di accertamento presenti dei profili di criticità tali da giustificare una radicale revisione dell'accertamento stesso e considerando quanto rappresentato in sede di osservazioni ex art 12, co. 7, della L. 27 luglio 2000, n. 212, Postel SpA ha presentato istanza di accertamento con adesione. Il procedimento di accertamento con adesione non è andato a buon fine e in data 18 maggio 2016 la Società ha presentato ricorso avverso l'avviso di accertamento. Il grado di intrinseca infondatezza delle contestazioni mosse dai verificatori su tale vicenda fa ritenere che allo stato, si possa ragionevolmente ipotizzare di giungere ad un esito positivo della vicenda.

¹ Inoltre, presso Postel SpA, nell'ambito di alcune indagini in corso relative ad un procedimento penale nei confronti di terzi (n. 36768/13 RGNR), la Guardia di Finanza – Nucleo Speciale Polizia Valutaria di Roma – ha avviato in data 15 gennaio 2015 una verifica per procedere alla acquisizione di tutti gli atti e i documenti afferenti i rapporti economici tra il Consorzio PosteLink, a suo tempo fuso per incorporazione, e la società Phoenix 2009 Srl.

Procedimenti in materia previdenziale

A partire dall'esercizio 2012, l'Agenzia INPS di Genova Ponente ha emesso nei confronti di Postel SpA e di Postelprint SpA (di cui in data 27 aprile 2015, è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione in Postel SpA con effetti contabili e fiscali a decorrere dal 1° gennaio 2015) alcune note di rettifica, alcune delle quali confermate in avvisi di addebito, per complessivi 14,6 Mln/€, con i quali è stato richiesto il pagamento di contributi previdenziali che, a dire dell'Istituto, le due società avrebbero omesso. Avverso le richieste formulate, sono stati proposti tempestivi ricorsi, dapprima in via amministrativa al Comitato Amministratore Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti, e poi in via giudiziale al Tribunale di Genova, al fine di farne accertare la infondatezza. Il Tribunale ha disposto la sospensione degli avvisi di addebito e rinviato per la discussione alle relative udienze. Con memoria depositata il 24 maggio 2014 in uno dei giudizi pendenti, l'INPS ha per la prima volta chiarito la natura delle pretese contributive avanzate, sostenendo che le due società, benché abbiano correttamente versato le contribuzioni pensionistiche a IPOST (circostanza oramai incontestabile alla luce della norma di interpretazione autentica di cui all'art 7, comma 9 sexies, del DL 101/2013), avrebbero comunque dovuto versare all'INPS le contribuzioni di natura non pensionistica, sui seguenti assunti:

1. che IPOST costituirebbe un regime previdenziale sostitutivo e non esclusivo del regime generale ed avrebbe come unico fine quello di assicurare le prestazioni pensionistiche di vecchiaia, invalidità e superstiti;
2. ma soprattutto sull'impossibilità di considerare Postel impresa industriale di ente pubblico perché costituita successivamente alla privatizzazione di Poste Italiane.

Secondo tale interpretazione, Postel sarebbe dunque tenuta ad assicurare i propri dipendenti presso l'INPS per le altre forme di tutela (affidenti CIG, CIGS, mobilità e CUAF) non coperte dal regime IPOST.

Anche sulla scorta del parere dei propri legali, Postel ritiene di aver correttamente applicato la normativa in vigore e che le pretese dell'INPS debbano essere rigettate perché non tengono conto:

- a) della stretta connessione tra le attività di Poste Italiane e quelle delle società controllate;
- b) della norma di interpretazione autentica dettata dall'art. 7, comma 9-sexies, della legge n. 125 del 2013;
- c) del Fondo di Solidarietà di cui al decreto n. 178 del 1 luglio 2005, esteso anche a Postel S.p.A. e Postelprint S.p.A. con decreto del 24 gennaio 2014.

Sulla base degli elementi di incertezza comunque legati all'esito dei giudizi in corso, nonché in considerazione della mancanza di specifici precedenti giurisprudenziali, la società sulla scorta del parere dei propri legali ha accantonato a fondo le somme corrispondenti all'importo di competenza del periodo compreso fra la prima notifica ad oggi, considerando sia quanto già formalmente richiesto dall'INPS con gli avvisi di addebito e con le note di rettifica notificate o visualizzate nel cassetto previdenziale, sia la stima degli importi relativi ai periodi temporali per i quali ancora non è

stata formulata formale richiesta, al netto degli importi erogati negli stessi periodi dalla Società direttamente ai propri dipendenti a titolo di assegni familiari. La prossima udienza è stata fissata il 27 luglio 2016, per la nomina ed il giuramento del CTU contabile, disposto dal giudice.

Garante Privacy

In data 15 gennaio 2014 il Garante Privacy, al termine del procedimento avviato nel 2009, ha provveduto a notificare apposita ordinanza di ingiunzione che prevede il pagamento di una somma complessiva di 0,34 mln/€ a titolo di sanzione amministrativa pecuniaria per le violazioni a suo tempo contestate con il provvedimento di contestazione del 13 aprile 2010. La Società ha appostato in bilancio nello scorso esercizio uno stanziamento a copertura integrale della sanzione sopra citata. A seguito di detta ordinanza, è stato proposto ricorso al Tribunale civile di Roma, unitamente alla istanza di sospensione degli effetti della medesima, accolta dal giudice con ordinanza del 16 giugno u.s. depositata il 24 dello stesso mese.

Commessa Censimento ISTAT

Con riferimento alla nota commessa c.d. Censimento Istat, si evidenzia che in data 24 aprile 2015 e 27 aprile 2015 Postel ha presentato due distinti ricorsi per decreto ingiuntivo al Tribunale di Roma rispettivamente per l'intero ammontare della fattura n. 2013310090 del 31.12.2013 (pari ad Euro 12.130.469,81) e per il residuo (pari ad Euro 10.738,56) della fattura n. 2013305044 del 17 luglio 2013, trattenuto da Istat a titolo di penale. In data 19 maggio 2015 Istat ha poi provveduto al pagamento parziale anche della fattura n. 2013310090, trattenendo però l'importo di Euro 11.162.602,97 anche in questo caso, in base a quanto comunicato da Istat, a titolo di penale, senza minimamente argomentare le causali o i criteri con cui sono state quantificate tali penali. In data 17 maggio 2015, Postel ha ottenuto due decreti ingiuntivi (R.G. 29690/2015 e R.G. 29650/2015), entrambi notificati ad Istat in data 29 maggio 2015 e rispetto ai quali Istat ha proposto opposizione in data 8 luglio 2015, con la quale ha, tra le altre cose, contestato presunti ritardi di Postel nell'esecuzione del contratto d'appalto. All'udienza del 19 gennaio 2016, il giudice si è riservato e con successiva ordinanza ha rimesso il fascicolo all'attenzione del presidente di sezione per la sua assegnazione ad altro giudice, in ragione del fatto che - in base al valore del contratto originante il credito di Postel - il giudizio sarebbe al di fuori delle attribuzioni della seconda sezione civile.

In data 18 aprile 2016 si è tenuta l'udienza dinnanzi al nuovo giudice, nel corso della quale la Società ha diffusamente discusso le proprie difese e istanze. Il giudice non ha ancora sciolto la riserva assunta sull'istanza della Società ex art. 186-bis e 186-ter. Lo studio legale a cui è stata affidata la difesa della società in giudizio - alla luce dell'approfondito esame della documentazione consegnata dalla società e di quella depositata in giudizio da ISTAT, nonché della particolare complessità della questione, ritiene che - sebbene vi siano validi argomenti processuali e di merito per contrastare le pretese di ISTAT - il rischio di soccombenza di Postel possa qualificarsi come possibile.

Presidio dei rischi operativi

Sul tema della sicurezza e continuità operativa il Gruppo dedica importanti effort, sia attraverso il refresh delle infrastrutture tecnologiche e di produzione che adottando soluzioni di ridondanza dei sistemi e di disaster recovery e di business continuity management.

Presidio dei rischi finanziari

Per quanto concerne il presidio dei rischi finanziari, in relazione ai quali si rimanda alle successive Note Illustrative per una più approfondita disamina, si evidenzia che la struttura finanziaria della Società risulta solida e bilanciata, nonché sufficientemente immunizzata dagli eventuali rischi di liquidità e di rifinanziamento nonché di rialzo dei tassi di interesse.

Altri rischi della gestione

Non si intravedono al momento aree di rischio rilevanti, ulteriori rispetto a quelle evidenziate in precedenza. Si evidenzia inoltre che, a fronte di fattori di rischio inerenti la normale operatività aziendale, sono stati stanziati come di consueto opportuni fondi rischi, per il dettaglio dei quali si rinvia a quanto a quanto riportato nelle Note Illustrative alla presente Relazione Finanziaria Semestrale. Di seguito sono elencati i principali ambiti di intervento del semestre in esame:

- Vertenze con il personale interno e somministrato,
- Vertenze con personale di ditte terze,
- Rischi di natura contributiva e previdenziale,
- Rischi di obsolescenza dei materiali di consumo,
- Penali commerciali e rischi contrattuali,
- Rischi di natura fiscale,
- Contenziosi di minore entità.

CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Posta Massiva

Il regime normativo della Posta Massiva di cui al Decreto del Ministero delle Comunicazioni del 12 maggio 2006 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 maggio 2006), non ha subito variazioni.

Occorre, tuttavia, rilevare che, con Delibera 93/12/CONS del 6 febbraio 2013 l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ha approvato una nuova versione - valida dal 05/03/2013 - delle Condizioni Tecniche Attuative della Posta Massiva predisposte da Poste Italiane S.p.A.

Al riguardo si fa presente che la modifica più rilevante attiene al nuovo limite di invii postali annuali che consente ai clienti mittenti di poter optare per il pagamento diretto a Poste Italiane S.p.A. dei corrispettivi dovuti a quest'ultima per affrancare la corrispondenza, il quale è stato abbassato da 1,5 Mln/€ a 0,5 Mln/€.

In tale caso il cliente mittente che ne facesse richiesta dovrà provvedere direttamente al versamento delle somme relative alle affrancature su un conto corrente intestato a Poste Italiane S.p.A., e gli intermediari non saranno tenuti a pagare i corrispettivi dovuti per affrancature né a rilasciare garanzia in relazione a tali pagamenti.

Manovra tariffaria Poste Italiane S.p.A.

Con delibera 396/15/CONS l'AGCOM, in esecuzione di quanto indicato all'art. 1 comma 280 Legge stabilità 2015, ha autorizzato Poste Italiane S.p.A. a porre in essere la manovra tariffaria da quest'ultima proposta alla stessa autorità nel gennaio 2015.

La proposta di Poste Italiane, pervenuta all'AGCOM in data 12 gennaio 2015, aveva per oggetto le nuove condizioni economiche (espresse in termini di tariffe massime) ed i nuovi standard di qualità (obiettivi di velocità e affidabilità del recapito) di alcuni dei servizi di posta nazionale ed internazionale inclusi nel perimetro del servizio universale. La proposta di Poste Italiane S.p.A. prevedeva in sostanza, con riferimento alla posta nazionale, la reintroduzione della posta ordinaria, come indicato dalla stessa Legge di stabilità 2015, art. 1 comma 278, che ha modificato l'articolo 1 comma 2 del D. Lgs. 261/99 e la ridefinizione delle tariffe del servizio di posta prioritaria.

Dando seguito a detta delibera Poste Italiane S.p.A. ha provveduto alla rimodulazione dell'offerta dei servizi postali universali, con decorrenza dal 1° ottobre 2015, come di seguito riportato:

- inserimento nella gamma dei servizi postali offerti del nuovo servizio di Posta Ordinaria Retail nel mercato degli invii singoli di posta indescritta e il servizio di Posta Ordinaria Pro (per la clientela business) nel mercato degli invii multipli di posta indescritta. Per il servizio di Posta Ordinaria Pro che interessa Postel S.p.A. è prevista una tariffazione a scaglioni di peso con prezzo base di euro 0,85. Per tale servizio è previsto uno SLA di J+4 (4 giorni lavorativi oltre quello di accettazione);

- la Posta Prioritaria Pro avrà uno SLA J+1 (1 giorno lavorativo oltre quello di accettazione) con uno schema tariffario (per il recapito) con tre soli scaglioni con prezzo base di euro 2,10. Per tale tipologia di invio è possibile richiedere il servizio di tracciatura del recapito;
- l'Avviso di Ricevimento delle Raccomandate sarà recapitato in Posta Ordinaria Pro, quindi con SLA J+4.

Altre modifiche riguardano i servizi postali internazionali.

Normativa per il rilascio di titoli abilitativi per l'offerta al pubblico dei servizi postali

E' stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.189 del 17 agosto 2015 l'avviso concernente il decreto ministeriale 29 luglio 2015 recante "Disciplinare delle procedure per il rilascio dei titoli abilitativi per l'offerta al pubblico dei servizi postali" emanato in attuazione del nuovo regolamento adottato dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) con Delibera n. 129/15/CONS.

La Delibera dell'AGCOM regola i requisiti e gli obblighi previsti per il rilascio delle licenze individuali e delle autorizzazioni generali ed il Disciplinare stabilisce le procedure applicative. Gli operatori che sono già in possesso di un titolo, come nel caso di Postel S.p.A. titolare di autorizzazione generale per l'attività di consolidatore, sono tenuti entro 180 giorni dalla pubblicazione del Disciplinare sulla Gazzetta Ufficiale, a presentare al Ministero dello Sviluppo Economico una domanda di regolarizzazione.

La società, in data 3 febbraio 2016, ha presentato l'istanza per la regolarizzazione dell'autorizzazione generale per l'attività di consolidatore di invii multipli di corrispondenza massiva, conseguita a suo tempo.

In data 26/4/2016 il Ministero dello Sviluppo Economico ha rilasciato l'attestato di conformità del titolo abilitativo, a suo tempo conseguito, alla nuova normativa del settore postale.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE UMANE

I movimenti di personale avvenuti nel corso del 1° semestre 2016 si possono così riassumere:

Movimenti personale dipendente e somministrato	Numero (*)			
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Organico al 31.12.2015	24	303	930	1.257
Assunzioni dall'esterno			74	74
Entrati da Società del Gruppo			5	5
Entrati per passaggio di qualifica				0
Usciti per passaggio di qualifica				0
Usciti per trasferimento a Società del Gruppo		-3	-2	-5
Usciti all'esterno		-1	-101	-102
Organico al 30.06.2016	24	299	906	1.229
Somministrati				0
Totale organico interno e somministrati	24	299	906	1.229

(*) dati espressi in numero di dipendenti a libro matricola per l'organico interno e in *full time equivalent* per i somministrati riferiti al mese considerato

Come illustrato nella tabella, nel corso del 1° semestre 2016 l'organico di Postel ha registrato complessivamente un decremento di 28 unità dato dalla differenza tra l'organico al 30/06/2016 e quello al 31/12/2015.

Gli elementi che concorrono a determinare il dato di risorse al 30/06/2016 sono:

- **+ 74 unità assunte dall'esterno:** 9 unità per sentenza del giudice; 65 addetti alla produzione con contratto a tempo determinato;
- **+ 5 unità entrate per trasferimento da Società del Gruppo;**
- **- 5 unità uscite per trasferimento verso Società del Gruppo;**
- **- 102 unità uscite all'esterno:** 96 contratti a tempo determinato cessati entro il periodo in esame, 1 unità per risoluzione consensuale, 5 unità per esodo incentivato.

Il computo totale delle risorse al 30/06/2016, in termini di unità a libro matricola, è pari a 1.229, compresi 28 contratti a termine e 49 contratti a tempo parziale (pari a 36 Full Time Equivalent); quest'ultimi determinano un organico complessivo pari a 1.216 FTE.

Nell'ottica di focalizzare l'azienda e i processi interni verso le esigenze del Cliente e del Mercato e rendere più performante l'offerta dei prodotti/servizi, la macro struttura organizzativa è stata oggetto di una riorganizzazione focalizzata ad incrementare la market share, rafforzare il presidio delle attività operative e assegnare ownership di processo ben definite.

Il nuovo assetto organizzativo è frutto delle seguenti azioni:

- 1) superamento delle funzioni **Data Driven Marketing** e **Printing e Document Marketing** con:
 - istituzione di un'unica funzione di **Marketing** con la responsabilità di garantire lo sviluppo e la gestione del portafoglio d'offerta;

- ridefinizione della funzione Commerciale, ridenominata **Vendite**, con l'obiettivo di potenziare il processo di vendita inserendo al suo interno l'attività di supporto tecnico alle vendite, preventivazione, attivazione e Project Management;
- 2) accorpamento delle funzioni dirette di erogazione dei servizi (Operazioni ed Erogazione Servizi di Archiviazione Fisica), come effetto del raggiungimento della piena congruenza alle policy e procedure di Gruppo;
- 3) focalizzazione e specializzazione della funzione Acquisti a supporto del business e riposizionamento delle restanti attività (gestione immobiliare e servizi generali) in altri ambiti organizzativi.

Nel primo semestre 2016 l'Azienda ha proseguito i rapporti con le Organizzazioni Sindacali; in particolare, nel mese di gennaio l'Amministratore Delegato ha incontrato i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali per illustrare i risultati del precedente esercizio.

In coerenza con quanto previsto dall'accordo sottoscritto il 16 luglio 2015, nei primi mesi del corrente anno si sono tenuti ulteriori incontri tra l'Azienda e le Organizzazioni Sindacali finalizzati alla prosecuzione della trattativa in esso indicata. Nello specifico, si è discusso della congruità e completezza delle figure professionali definite nell'accordo del 21 settembre 2009 e si è avviato un confronto per l'affinamento del sistema di turnazione in ambito produttivo.

Infine, nell'ambito del progetto di razionalizzazione dell'assetto societario del Gruppo Poste Italiane ed in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 47 della legge n° 428 del 1990, si è concluso l'esame congiunto con le Organizzazioni Sindacali in merito alla fusione per incorporazione di PosteShop SpA in Postel SpA.

Per quanto riguarda i processi di Gestione e Sviluppo delle risorse umane, vengono mantenuti gli interventi già consolidati negli anni precedenti secondo una logica di continuità e in coerenza con le policy di sviluppo professionale di Quadri e Impiegati della Capo Gruppo:

- 1) valutazione delle prestazioni;
- 2) valutazione del potenziale.

In merito alla Formazione, si riporta l'avanzamento al 30.06.2016:

Interventi formativi sul personale Postel SpA		
	Valore delle ore erogate da ente esterno	
	Ore/uomo	(k/€)
Corsi Individuali erogati da ente esterno	409	26,77
Corsi Individuali erogati da ente interno	24	0,00
Programmi/corsi collettivi destinati ad una Funzione, di cui:		
- erogati da ente esterno	1.008	28,77
- formazione interna	1.140	0,00
Programmi/corsi collettivi Trasversali, di cui:		
- erogati da ente esterno	438	4,46
- formazione interna	1.059	0,00
Totale	4.078	60,00

Di seguito viene presentata la sintesi dei principali interventi:

Programmi e corsi destinati ad una funzione

- Corso *Sharepoint Server 2013*, destinato a risorse di SCQ/Qualità/Analisi qualità lotti MP/GED (120 ore/uomo pari a 1,8 k/€);
- Corso *Assistenza di 1° livello su PDI* (2 edizioni) – destinato a risorse di TI/PDI e servizi di stampa/CDE e CDS. Nel periodo di riferimento è stata erogata la 1^ edizione (528 ore/uomo, pari a 13,45 k/€).

Formazione Interna/di Gruppo

Trasversale

- Corso di Marketing online – *“Customer Academy”*, periodo di erogazione aprile – novembre (durata moduli del trimestre, 987 ore/uomo);
- Seminario *“Il modello di governo dei rischi del Gruppo Poste Italiane”*, periodo di erogazione maggio- novembre (24 ore/uomo);
- Corso *“Project Management: gestire costi e rischi di un progetto”* (32 ore/uomo).

Destinata ad una funzione

- Programma *“IT Service Management - ITIL v3”*, destinato a risorse di TI, periodo di erogazione aprile – novembre (424 ore/uomo);
- Formazione *Progetto PIN*, destinato a risorse di OPE (256 ore/uomo);
- Formazione *PON/MPX*, destinato a risorse di SCQ (48 ore/uomo);
- Formazione di prodotto su *Nuova offerta contrattuale GED e Nuovo kit contrattuale servizi di stampa*, destinato a personale di vendita (155,5 ore/uomo).

Formazione sulla Sicurezza sul Lavoro

- Corso formazione **Preposti alla sicurezza** di Melzo (72 ore/uomo, pari a 1,1 k/€);
- Corso **Addetti antincendio** sede di Genova (90 ore/uomo, pari a 0,96 k/€);
- Corso **Addetti PS** sede di Genova (140 ore/uomo, pari a 1,44 k/€);
- **Aggiornamento addetti PS** di Pomezia e Verona (208 ore/uomo, pari a 2,06 k/€).

Formazione individuale interaziendale

- Corsi e seminari di formazione individuale su SAP BW_2, Oracle, Internal Auditing, Gestione Qualità, aggiornamento professionale e normativo, dedicati a risorse di TI, SCQ, AFC, RUO (209 ore/uomo per 11,45 k/€).

INVESTIMENTI

Di seguito vengono riportati i principali investimenti sostenuti fino a Giugno 2016 per la società Postel.

Gestione Documentale Integrata

La Gestione Documentale Integrata è una delle fondamentali direttrici di sviluppo per l'offerta di Postel nell'ottica di diversificare il business del Mass Printing e di consolidare la propria leadership nell'ambito dei servizi del ciclo di vita dei documenti. In tale ambito rientrano tutti gli investimenti finalizzati allo sviluppo dei servizi di Gestione Elettronica Documentale.

I principali progetti sono:

- Progetto Pianeta Ufficio, sviluppato per la Capo Gruppo;
- Sviluppo di un sistema Orchestratore completo di gestione documentale di fascicoli elettronici per tutto il ciclo di vita del contratto cliente e lo sviluppo Software ed Upgrade Hardware per aumento ed efficientamento del sistema di repository documentale per archiviare i documenti generali dagli uffici postali;
- Sviluppi necessari all'adeguamento dei servizi e sistemi Postel nell'ambito della Fatturazione Elettronica PA per rispondere alle esigenze di PI, Bancoposta, Società del Gruppo PI e per il mercato.

Infrastrutture Tecnologiche, Piattaforme di Produzione e Manutenzione Evolutiva

Il complesso processo di erogazione dei servizi della Società necessita di continui sviluppi e di sistemi evoluti e performanti che possano monitorare ogni fase della catena del valore. L'esigenza di sviluppare nuove funzionalità per rispondere alle crescenti esigenze di mercato, ha portato ad effettuare i seguenti principali progetti:

- Piattaforma Digitale Integrata – Reingegnerizzazione Millennium;
- Adeguamento del sistema di stampa per codici PIN di carte di credito bancario;
- Accordo quadro per l'acquisizione delle parco licenze e delle componenti software necessarie all'erogazione dei servizi.

Adeguamenti Immobiliari/Normativi/Risk Mngt/Ristrutturazioni/Nuovi Reparti

Nell'ambito di adeguamento degli impianti civili e di manutenzione/ristrutturazione, sono da segnalare investimenti per ampliamento e ammodernamento.

I principali progetti sono:

- Acquisti per l'adeguamento centro stampa PIN;
- Adeguamenti Normativi ESAF.

Impianti di Produzione Mass e Commercial Printing – Manutenzione Evolutiva Parco Macchine

Nell'ottica di mantenere performanti ed allineati alle esigenze di mercato gli asset produttivi, nel corso dei primi mesi del 2016 riguardanti principalmente il piano di miglioramento stampa e dematerializzazione:

- Refresh Imbustatrici;
- Scheda Tecnica Bordo Macchina.

ERP Aziendale

Nell'ottica di adeguare i sistemi informativi (per la parte di amministrazione, finanza e controllo) alle esigenze del business, nell'ottica del continuo miglioramento delle performance aziendali, sono stati approvati progetti di sviluppo relativi a:

- Evoluzione del sistema di Contabilità Industriale;
- Sviluppi per migliorare l'effort delle diverse funzioni aziendali nell'attività di reportistica e controllo;
- Gestione della fusione societaria Poste Shop.

PORTAFOGLIO D'OFFERTA E NUOVI SERVIZI

Postel è la società del Gruppo Poste Italiane caratterizzata da una specifica storia di attenzione alla stampa e alla gestione documentale. Nata nel 1997, a seguito del successo avuto dall'introduzione del servizio di posta elettronica ibrida, oggi è un'azienda global service in grado di rispondere a tutte le esigenze di Imprese e Pubblica Amministrazione, attraverso offerte di servizi che integrano il mondo fisico dei servizi di Stampa e il mondo della comunicazione digitale e di marketing. La trasformazione avviata da Postel in questa direzione consente oggi di offrire servizi innovativi accompagnati da elevati standard di sicurezza e affidabilità. L'offerta Postel guarda a soluzioni mirate alla gestione elettronica dei documenti tributari (es. fattura elettronica), e non, alla semplificazione dei processi di gestione delle attività delle Aziende (es. dematerializzazione, archiviazione fisica ed elettronica) all'acquisizione di ordini e contratti in mobilità (sales force automation) con tecniche di sottoscrizione grafometrica o da remoto, alla gestione elettronica della consegna merci, fino ad abbracciare tutte le soluzioni in grado di accelerare il passaggio verso la completa digitalizzazione dei processi. Postel vanta un portafoglio di oltre 4.000 clienti, tra i quali le maggiori Organizzazioni italiane nei settori Finance, Insurance, E-Government, Utility, Telco, per conto dei quali gestisce, archivia e conserva a norma di legge oltre 2 miliardi di documenti ogni anno. Postel è Conservatore Accreditato dall'Agenzia per l'Italia Digitale.

Mass Printing

Il Servizio Mass Printing di Postel consente di gestire la corrispondenza in outsourcing, mediante una piattaforma integrata di comunicazione. Il vantaggio per il cliente è lo snellimento delle procedure aziendali e una notevole riduzione dei costi per l'acquisto di carta, buste e materiali di consumo (toner, tamburi, ecc.), dei costi di giacenza in magazzino e del sovrannumero di stampe, in quanto ogni documento viene stampato esattamente nella quantità richiesta.

Postel dispone delle più avanzate tecnologie di stampa, che consentono di coniugare qualità e produttività con una capacità unica sul mercato:

- 26 linee di stampa bianco e nero per un potenziale di oltre 3 miliardi di fogli/anno;
- 12 linee di stampa a colori per un potenziale di 1,4 miliardi di fogli/anno;
- 41 linee imbustatrici;
- 15 milioni di fogli di capacità giornaliera di stampa.

Postel provvede all'intero processo produttivo: ricevuti i dati (testi e grafica), il documento viene composto, stampato, imbustato e consegnato al destinatario dal distributore oppure direttamente al cliente in caso di materiale non postalizzato.

Postel fornisce un servizio chiavi in mano che prevede, unitamente al servizio di stampa e imbustamento, anche la progettazione grafica del documento e degli eventuali inserti.

Inoltre, esiste la possibilità di fruire del servizio Postel di Normalizzazione degli Indirizzi per uniformare al cappario ufficiale di Poste Italiane gli indirizzi dei destinatari della corrispondenza, al fine di mantenere un'elevata qualità degli archivi anagrafici, per limitare la corrispondenza inesitata e per poter accedere alle migliori tariffe di posta massiva omologata.

Postel ha messo in campo un'infrastruttura interamente ridondata sia per i Data Center Informatici che per i Centri di Stampa e Imbustamento: qualunque evento dovesse rendere inoperativo uno dei centri, i sistemi di controllo attiverebbero immediatamente il centro alternativo per un'assoluta continuità di servizio verso il Cliente.

La capacità produttiva, che permette a Postel di offrire i suoi servizi alle più grandi organizzazioni nazionali (sempre rispettando gli altissimi livelli di servizio richiesti dalle più grandi banche, utility e PA italiane) è garanzia per tutti i Clienti di capacità di gestione di qualunque condizione di carico e di picco, senza impatti sulla qualità dei risultati.

Grazie a un sofisticato sistema di controllo integrato, Postel è in grado di garantire un risultato finale eccellente: anche i più moderni sistemi di stampa industriale presentano, infatti, piccole percentuali di imperfezioni sia in termini di resa su carta che di sincronizzazione foglio/busta. Postel, a differenza degli altri operatori, può eliminare anche tali imperfezioni verificando, con telecamere ad alta precisione, la rispondenza del risultato dei processi di stampa e di imbustamento con quanto atteso dal Cliente. Il sistema, quando necessario, provvede automaticamente, senza oneri aggiuntivi, alla ristampa dei documenti in modo da preservare l'immagine del Cliente con i suoi interlocutori finali.

La forte integrazione dei sistemi di imbustamento con quelli di controllo permette di gestire lavorazioni tipicamente complesse, in modo rapido e preciso. Ne è un esempio la capacità di Postel, distintiva sul mercato, di trattare la stampa e l'imbustamento di corrispondenza "voluminosa" (oltre 8 fogli).

Postel può garantire la massima sinergia con i servizi di recapito ottimizzando tempi e costi di consegna per il Cliente: la presa in consegna da parte dell'operatore di recapito – tipicamente legata al riempimento minimo delle scatole di corrispondenza – avviene, in Postel, immediatamente dopo l'imbustamento, grazie ai volumi stampati e postalizzati che assicurano il costante riempimento degli allestimenti.

Le competenze e l'elevata esperienza del personale maturata negli anni, qualificano Postel come leader su servizi quali la document composition, la progettazione e il disegno grafico di modelli di comunicazioni, la distribuzione ottimizzata ai destinatari finali.

A tutto questo si aggiunge la strettissima sinergia dei servizi di stampa con quelli di gestione elettronica documentale, dall'archiviazione alla conservazione sostitutiva, dalla scansione al data entry, il tutto gestito, a differenza degli altri player, interamente in strutture e con personale Postel.

Un esempio di perfetta integrazione è rappresentato dalla soluzione di gestione raccomandate in cui Postel: elabora e compone i flussi grezzi; stampa, imbusta e consegna per il recapito; riceve gli

esiti e gli inesiti nei suoi centri di dematerializzazione; riconcilia le spedizioni con i ritorni; conserva sostitutivamente tutta la documentazione e la rende consultabile, in modalità sicura, via web.

L'evoluzione dell'offerta prevede:

- l'aggiornamento dei portali web con strumenti di self provisioning e acquisto online, in ottica di sempre maggiore usabilità e "mobile first", soprattutto verso il segmento dei medi clienti;
- l'integrazione dei cruscotti di monitoraggio delle lavorazioni con vista end-to-end;
- la semplificazione dell'invio dei documenti, della composizione online e della gestione dei canali di delivery con ampliamento dei formati accettati;
- l'estensione del multidelivery con la selezione automatica dei vari canali (PEC, email, web, stampa) fino alla conferma di esito positivo dell'invio.

Document

Postel offre l'integrazione del servizio di stampa con i servizi di gestione documentale, che consentono l'archiviazione, la pubblicazione e la conservazione digitale dei documenti inviati.

Il servizio di gestione documentale consente di organizzare e archiviare i documenti, provenienti da formati elettronici o convertiti dal cartaceo, rendendoli facilmente e velocemente accessibili a tutti gli interlocutori di un'azienda.

Postel offre soluzioni integrate in grado di soddisfare qualsiasi esigenza di gestione documentale: Dematerializzazione del cartaceo, Archiviazione elettronica e digitale, Conservazione digitale, Fattura elettronica (anche verso la Pubblica Amministrazione), Comunicazioni via e-mail, Internet Presentment, Multidelivery carta/email/PEC.

Le soluzioni si basano su infrastrutture informatiche a elevate prestazioni, in grado di garantire i migliori standard di sicurezza e affidabilità con una completa aderenza alla normativa sia sul fronte cartaceo che elettronico.

La proposta modulare di Postel risponde a tutte le esigenze di digitalizzazione e gestione della documentazione aziendale: i servizi di acquisizione, elaborazione, archiviazione, gestione e distribuzione dei documenti sono inoltre integrati, in modo nativo, con tutte le soluzioni di stampa e postalizzazione. La catena del valore dei servizi di gestione documentale è completata dai servizi di Archiviazione fisica che permettono ai clienti di esternalizzare la conservazione della propria documentazione cartacea nelle aree di deposito conformi alla normativa di legge e nel rispetto dei più stringenti criteri archivistici.

L'evoluzione del portafoglio di offerta, ha previsto l'avvio di una serie di iniziative, tra cui:

- la realizzazione della nuova versione del servizio Data Certa Digitale, fruibile da qualunque ambiente tecnologico e con un arricchimento delle funzionalità per l'utente;
- la standardizzazione dell'offerta per la gestione fisica degli archivi cartacei (considerando la recente acquisizione del ramo di azienda dell'ex Italia Logistica);
- la razionalizzazione del formato per la conservazione digitale diretta dei documenti;
- l'efficientamento del processo di dematerializzazione, dall'accettazione alla metadattazione attraverso tecniche automatiche di riconoscimento;
- il miglioramento dell'interfaccia di accesso ai servizi.

Data Driven Marketing

Il marketing diretto è un sistema di tecniche di comunicazione e di vendita che hanno l'obiettivo di generare una risposta misurabile e identificabile in un atto di acquisto o più semplicemente in un comportamento eseguito da parte di chi è oggetto della comunicazione.

Il fine ultimo è di realizzare una strategia di relazione con il cliente attraverso un flusso di lavoro organizzato per la registrazione, l'analisi e la tracciabilità delle caratteristiche principali dello stesso, così da creare e sviluppare una relazione con gli individui maggiormente profittevoli.

La globalizzazione dei sistemi informativi, sociali ed economici ha portato ad un cambiamento nella comunicazione. La pianificazione strategica, da parte delle aziende investitrici, non può prescindere dalla compresenza dei mezzi off & online.

L'esperienza viene trasportata, amplificata, condivisa online, in una nuova logica che ha trasformato i mezzi di comunicazione da contenitori di informazioni isolati a vere e proprie risorse personalizzabili e personalizzate, ricche di contenuti e funzionalità. Oggi è l'utente che sceglie come gestire, selezionare, condividere informazioni e, dunque, creare interconnessioni e reti con altri utenti e con le aziende.

I consumatori vanno coinvolti in un percorso di relazione che, anziché partire dal brand, parte e si evolve proprio dagli interessi stessi degli utenti.

In questo contesto Postel integra la propria offerta di servizi di comunicazione diretta tradizionali con tutti gli strumenti di comunicazione "relazionale" digitali e legati ai Social Media, per lo sviluppo di soluzioni multicanale.

Le soluzioni Postel per la comunicazione diretta, cartacea e digitale, coprono l'intera catena del valore del Direct Marketing, grazie a un sistema integrato di tecniche di comunicazione e di vendita che punta all'interattività e alla relazione con il cliente.

Postel si propone come Marketing Solution Provider focalizzando la propria offerta con un approccio "Data Driven"; punto di partenza e motore di tutte le attività diventano i "dati" che

guidano lo sviluppo e l'evoluzione della strategia di comunicazione del cliente per la creazione di valore.

In questa logica le soluzioni di Analytics e Liste garantiscono l'individuazione dei migliori target per campagne verso clienti o prospect, rispondendo ai principali obiettivi di comunicazione di ogni tipo di azienda (brand awareness, lead generation, cross & upselling, ...). È possibile avviare attività di analisi e monitoraggio prima, durante e dopo l'avvio delle campagne, sia per attività online, con analisi qualitative (opinion mining, social monitoring), sia su Database strutturati e attraverso analisi territoriali, per una profilazione ottimale del target potenziale e acquisito.

I servizi di geomarketing, erogati attraverso la piattaforma GeoPostel, permettono di condividere e combinare i dati geografici con quelli aziendali e statistici per comprendere fenomeni complessi.

La proposta di Postel risponde a tutte le esigenze di comunicazione integrata: dalla stampa e veicolazione indirizzata e non indirizzata di mailing cartotecnici, all'invio di email ed sms, alla gestione di iniziative social sui principali ambienti di condivisione online.

Postel offre ai suoi clienti la consulenza dei propri specialisti, dalla strategia di comunicazione, alla scelta degli strumenti, fino alla misurazione dei risultati della proprie campagne. Oltre alle attività di Pianificazione della Campagna, (definizione degli obiettivi e del target corretto, definizione dei costi e del Break Even Point, valutazione significatività risultati) Postel fornisce supporto sia su temi inerenti la Normativa sulla privacy (valutazione conformità di liste/nominativi disponibili nel rispetto dei vincoli normativi) e sia sulla Normativa postale (consulenza per il corretto utilizzo dei servizi e delle tariffe postali).

E-Procurement

Il servizio di e-Procurement di Postel è mirato a rendere più efficiente ed efficace l'approvvigionamento dei materiali ad elevata rotazione, soprattutto in aziende con significative articolazioni territoriali.

Si tratta di soluzioni per l'approvvigionamento online di documenti aziendali, modulistica (personalizzata e non personalizzata), cancelleria, materiale informatico e di consumo, con l'obiettivo di semplificarne le attività connesse all'acquisto.

Il servizio offerto va dall'individuazione dei prodotti oggetto di fornitura all'acquisto, stoccaggio e consegna. Si avvale di piattaforme tecnologiche di ultima generazione per effettuare, in modo sicuro, transazioni d'acquisto online: la soluzione permette l'accesso profilato al portale con visualizzazione personalizzata di un catalogo elettronico dedicato e organizzazione gerarchica dei diversi livelli autorizzativi.

La soluzione comporta per i clienti vantaggi in termini di:

- semplificazione e monitoraggio dell'intero processo di approvvigionamento/consumo dei prodotti oggetto di fornitura;
- razionalizzazione della spesa e controllo degli acquisti

- programmazione del fabbisogno;
- incremento dell'efficienza nella gestione logistica, contabile e amministrativa.

A partire dal mese di maggio 2016 il servizio di E-Procurement, a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della società ex PosteShop S.p.A. in Postel S.p.A., si è arricchito di ulteriori attività di vendita diretta di materiali di cancelleria, quali buste e scatole di vario formato, effettuate da personale degli uffici postali.

Sempre nell'ambito dell'ASA E-Procurement giova ricordare il servizio del Postel Office: si tratta di una soluzione per l'acquisto a distanza di servizi di stampa, articoli per l'ufficio (cancelleria, arredi) e prodotti tecnologici (informatica, elettronica, telefonia) rivolto alle PMI e ai professionisti. Gli ordini sono effettuati dagli uffici postali abilitati con il supporto di operatori qualificati e/o direttamente online sul sito www.posteloffice.it.

RAPPORTI CON L'AZIONISTA E CON PARTI CORRELATE

Nessuna modifica è stata apportata nel semestre in esame all'assetto azionario di Postel, 100% Poste Italiane, sul quale la Capogruppo esercita attività di direzione e coordinamento.

SOCIETÀ PARTECIPATE

Per quanto concerne l'analisi delle movimentazioni contabili avvenute nel corso del 1° semestre 2016 rinviamo alla voce "Partecipazioni" all'interno delle Note Illustrative.

Di seguito riportiamo i principali dati economici e un'illustrazione sintetica dell'andamento della società controllata.

ADDRESS SOFTWARE S.r.l. (50,9% Postel)

I risultati economici del 1° semestre 2016 della Società, che opera nel settore dello sviluppo di pacchetti software applicativi (normalizzazione indirizzi, data cleaning e geomarketing) e nella fornitura di servizi collegati a favore di Postel direttamente o dei loro clienti, avvalendosi al 30/06/2016 di 8 dipendenti, sono così articolati:

- Ricavi: ca. 0,46 Mln/€ (30/06/2015 ca. 0,62 Mln/€);
- Risultato Operativo (EBIT): ca. - 0,08 Mln/€ (30/06/2015 0,05 Mln/€);
- Risultato Netto: perdita per ca. 0,055 Mln/€ (30/06/2015: utile pari a ca. 0,035 Mln/€).

AZIONI PROPRIE E DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Postel non detiene azioni proprie o azioni della società controllante, né ha proceduto all'acquisto e alienazione di tali azioni nel corso del 1° semestre 2016, sia direttamente che tramite società fiduciarie o per interposta persona.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 30 GIUGNO 2016

Alla data di redazione del presente documento non ci sono eventi di rilievo da segnalare.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Lo sviluppo futuro della Società sarà basato sulle seguenti principali aree di intervento:

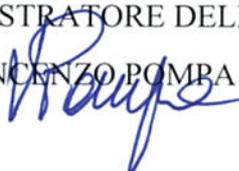
- **Focalizzazione su tre business core** (Mass Printing, Document Management - GED, Data-Driven Marketing), coerentemente con le capacità e le risorse di Postel da un lato e con la vision di Gruppo dall'altro, con **obiettivi di leadership** di mercato e profittabilità;
- Sviluppo di nuovi business in aree di adiacenza anche tramite operazioni straordinarie per ottimizzare il time to market;
- Incremento della profittabilità aziendale attraverso:
 - ✓ **Sviluppo del business del Document Management;**
 - ✓ Rafforzamento della **leadership ed efficienza operativa nel Mass Printing;**
 - ✓ Ampliamento dell'offerta e **rifondazione del modello di go-to-market nel Data Driven Marketing;**
 - ✓ Azioni trasversali di **efficientamento sui costi e rightsizing del personale produttivo e di staff centrale e territoriale.**
- **Razionalizzazione/recupero profittabilità business non remunerativi:** Commercial Printing ed E-Procurement
- **Forte commitment del Gruppo PI** per supportare le azioni di trasformazione, ordinarie e straordinarie, indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Il fattore chiave di successo su cui Postel punterà per confermare la posizione di leadership conquistata nel corso degli anni – affrontando le nuove sfide proposte dal mercato, dall'evoluzione delle esigenze di comunicazione dei clienti da un lato e dello scenario normativo e competitivo dall'altro – sarà rappresentato da una sempre maggiore attenzione posta al continuo arricchimento delle competenze commerciali, tecnologiche e produttive nelle aree più innovative e redditizie del settore del Document Management, settore nel quale già ricopre il ruolo di Centro di Competenza per tutto il Gruppo Poste Italiane, e del Data Driven Marketing. Sempre maggiore enfasi continuerà inoltre ad essere attribuita allo sviluppo della Qualità erogata e percepita dai Clienti – attraverso l'efficienza dei processi interni, lo sviluppo delle attività di prevenzione e di innovazione, un sempre più attento monitoraggio delle risorse utilizzate, volto a fornire il massimo supporto allo sviluppo del business, con il coinvolgimento proattivo di tutta la struttura aziendale – come elemento essenziale per eccellere in un mercato sempre più dinamico e competitivo.

Concludiamo la nostra relazione rivolgendo a tutto il personale i nostri più vivi ringraziamenti ed il nostro più sentito apprezzamento per l'opera svolta.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

VINCENZO POMBA



POSTEL S.P.A.
Sede Legale - Via Carlo Spinola, 11 - 00154 - ROMA
Capitale Sociale 20.400.000 Euro
C.F. 04839740489 - P.I. 05692591000

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2016

STATO PATRIMONIALE

Importi espressi in euro	Note	30-giu 2016	31-dic 2015
Attivo			
Attività non-correnti			
Immobili, impianti e macchinari	4.1	28.529.935	32.132.487
Attività immateriali	4.2	33.878.898	34.021.490
Partecipazioni in società controllate e collegate	4.3	58.126	58.126
Attività finanziarie a lungo termine	4.4	422.196	432.289
Imposte differite attive	4.5	24.306.253	23.664.493
Altre attività	4.6	1.652.849	419.177
Totale attività non-correnti		88.848.256	90.728.062
Attività correnti			
Magazzino	4.7	16.240.136	14.655.071
Crediti commerciali	4.8	136.421.607	149.574.500
Crediti per imposte correnti	4.9	8.181.743	8.024.817
Altri crediti ed attività correnti	4.10	103.875.541	85.319.388
Attività finanziarie	4.4	283	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.11	1.024.830	3.857.507
Totale attività correnti		265.744.139	261.431.283
Attività non correnti destinate alla vendita		0	0
Totale attivo		354.592.396	352.159.345
Patrimonio Netto e Passivo			
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	5.1	20.400.000	20.400.000
Altre Riserve	5.3	68.374.429	67.280.169
Risultati portati a nuovo		10.259.395	15.584.879
Totale Patrimonio Netto		99.033.824	103.265.048
Passivo			
Passività non-correnti			
Fondi per rischi ed oneri	6.1	33.550.653	31.399.300
TFR	6.2	11.712.008	10.443.293
Passività finanziarie a lungo termine	6.3	5.184.451	5.721.769
Imposte differite passive	4.5	2.217.888	2.111.921
Totale passività non-correnti		52.665.000	49.676.284
Passività correnti			
Fondi per rischi ed oneri	6.1	5.027.809	2.516.586
Debiti commerciali	6.4	79.048.420	83.636.315
Altri debiti e passività correnti	6.5	79.483.119	67.914.679
Passività finanziarie a breve termine	6.3	39.334.225	45.150.433
Totale passività correnti		202.893.572	199.218.013
Passività non correnti destinate alla vendita		0	0
Totale passivo		255.558.571	248.894.297
Totale Patrimonio Netto e Passivo		354.592.396	352.159.345

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2016

PROSPETTO DELL'UTILE/ (PERDITA) DEL PERIODO

Importi espressi in euro	Note	30-giu	
		2016	2015
Ricavi e proventi delle vendite e delle prestazioni	7.1	110.904.035	112.199.450
Altri ricavi e proventi	7.2	1.169.636	675.455
TOTALE RICAVI OPERATIVI		112.073.671	112.874.905
Costi per beni o servizi	7.3	70.523.974	70.134.777
Costo del lavoro	7.4	33.463.656	33.029.547
Ammortamenti e svalutazioni	7.5	7.992.552	8.798.833
Accantonamenti/Assorbimenti	7.6	1.424.783	413.403
Altri costi e oneri	7.7	1.673.917	1.917.244
TOTALE COSTI OPERATIVI		115.078.881	114.293.806
Risultato operativo		(3.005.211)	(1.418.900)
Oneri finanziari	7.8	(901.476)	(652.998)
Proventi finanziari	7.8	44.009	114.566
Imposte del periodo	7.9	(527.180)	(276.924)
Utile/(Perdita) del periodo		(4.389.857)	(2.234.256)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Importi espressi in euro	Note	30-giu	
		2016	2015
Utile/(Perdita) del periodo		(4.389.857)	(2.234.256)
Voci da non riclassificare nel Prospetto dell'Utile/(Perdita) del periodo			
Utili/(Perdite) attuariali da TFR		(935.626)	622.172
Totale altre componenti di Conto economico complessivo		(935.626)	622.172
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL PERIODO		(5.325.484)	(1.612.084)

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Totale Patrimonio Netto (importi in Euro/migliaia)	Capitale Sociale	Altre Riserve	Risultati portati a nuovo	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1° gennaio 2015	20.400	95.794	18.522	134.716
Disavanzo di fusione da incorporata Postelprint		(28.524)		(28.524)
Totale conto economico complessivo dell'esercizio			(2.930) (*)	(2.930)
<i>Operazioni con gli azionisti</i>				
Attribuzione dividendo				
<i>Totale operazioni con gli azionisti</i>		-	-	-
Riserva Assegnazione Azioni Dipendenti		3		3
Destinazione utile 31 dicembre 2014		7	(7)	-
Saldo al 31 dicembre 2015	20.400	67.280	15.585	103.265
Saldo al 1° gennaio 2016	20.400	67.280	15.585	103.265
Avanzo di fusione da incorporata PosteShop		1.094		1.094
Totale conto economico complessivo dell'esercizio			(5.325) (**)	(5.325)
<i>Operazioni con gli azionisti</i>				
Attribuzione dividendo				
<i>Totale operazioni con gli azionisti</i>		-	-	-
Saldo al 30 giugno 2016	20.400	68.374	10.260	99.034

(*) La voce comprende la perdita dell'esercizio di €/000 3.535 e gli utili attuariali sul TFR di €/000 605

(**) La voce comprende la perdita dell'esercizio di €/000 4.390 e le perdite attuariali sul TFR di €/000 935

TAVOLA DI RENDICONTO FINANZIARIO

(importi espressi in euro/migliaia)

	30/06/2016	31/12/2015
	in Euro/000	in Euro/000
A. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI INIZIALI	3.857	7.993
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile(perdita) ante imposte	(4.798)	4
Ammortamenti	7.993	17.874
Variazione del capitale di esercizio	2.728	(29.568)
Variazione netta del "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"	1.269	57
Imposte dell'esercizio	(527)	(2.934)
	6.665	(14.567)
C. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
- immateriali	(3.540)	(9.861)
- materiali	(742)	(7.256)
- finanziarie	10	49
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	35	2
	(4.237)	(17.066)
D. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
C/C intersocietario/finanziamenti da Poste Italiane	(5.840)	(631)
C/C intersocietario PostelPrint	-	(9.966)
Debiti per leasing finanziario	(514)	(993)
	(6.354)	(11.590)
E. FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO (B+C+D)	(3.926)	(43.223)
F. EFFETTO FUSIONE POSTELPRINT		39.087
G. EFFETTO FUSIONE POSTESHOP	1.094	
H. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	1.025	3.857

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO

1. Premessa

Postel S.p.A., società costituita il 25 giugno 1997, totalmente controllata da Poste Italiane S.p.A., opera dal maggio 1999 nel settore dei servizi per la gestione delle comunicazioni, rivolgendo la sua attenzione in particolare alle Aziende, alle Banche e alla Pubblica Amministrazione, centrale e locale. Inizialmente focalizzata sulle comunicazioni di natura obbligatoria e istituzionale, ha ampliato il suo portafoglio d'offerta mettendo a punto servizi per la gestione delle comunicazioni di marketing, per la gestione elettronica documentale e nella gestione, distribuzione e fornitura di materiale tecnologico, di cancelleria, modulistica e stampati (c.d. "e-procurement").

Per quanto riguarda le informazioni di dettaglio circa le normative che regolamentano lo svolgimento di attività si rimanda a quanto indicato nella relazione sulla gestione nella parte descrittiva del "Contesto normativo di riferimento" in cui la società opera (cfr. pag 19).

La presente relazione semestrale è presentata in Euro, essendo la moneta corrente nell'economia in cui la società lavora ed è costituita dallo Stato Patrimoniale, dal prospetto dell'utile/perdita del periodo, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Illustrative. Tutti i valori riportati nelle note sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Lo Stato patrimoniale è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente". Il prospetto dell'utile/perdita del periodo è stato predisposto per natura. Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto secondo il metodo indiretto.

Come ammesso dallo IAS 27 revised, la società, pur disponendo di partecipazioni di controllo, ha deciso di non predisporre il bilancio consolidato secondo gli IFRS, in quanto questo verrà redatto e presentato dalla controllante Poste Italiane SpA, con sede legale in Roma, Viale Europa 190.

2. Criteri generali di redazione del bilancio

2.1 Principi contabili e modalità di presentazione

La società redige il proprio bilancio applicando i principi contabili internazionali IFRS adottati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli International Accounting Standards ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC") omologate dalla Commissione Europea alla data del Consiglio di Amministrazione che ne approva il progetto.

La presente relazione semestrale abbreviata è redatta ai sensi dello IAS 34 Bilanci intermedi ed è composta dallo stato patrimoniale, dai conti economici, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note illustrative. In conformità allo IAS 1

Revised, la Società ha scelto di rappresentare nel prospetto denominato “Conto economico complessivo” gli effetti delle poste che transitano direttamente a patrimonio netto².

Il presente bilancio semestrale abbreviato è stato predisposto applicando il criterio del costo, non si sono verificati casi di adozione del fair value (valore equo).

Per quanto riguarda l'operazione di fusione di PosteShop in Postel, ai sensi dell'art. 2505 del codice civile, avendo sia la società incorporanda che la società incorporante quale unico socio la medesima società “POSTE ITALIANE – Società per Azioni”, si è ritenuto applicabile in conformità all'opinione prevalente in dottrina, la disciplina della fusione “semplificata” e quindi non si applicano le disposizioni dell'art. 2501 ter, primo comma, numeri 3, 4, e 5 e degli articoli 2501 quinquies e 2501 sexies del codice civile, e conseguentemente la fusione in oggetto ha avuto luogo mediante annullamento di capitale sociale della società incorporanda, senza concambio di azioni e quindi senza aumento di capitale sociale della società incorporante, né assegnazione di azioni; per effetto dell'attuazione della fusione, Postel Spa ha aumentato le proprie riserve di un importo pari al patrimonio netto dell'incorporanda alla data di fusione, mentre Poste Italiane Spa ha annullato la partecipazione detenuta in PosteShop Spa e adeguato il valore della partecipazione detenuta in Postel Spa.

I principi contabili, le interpretazioni e gli emendamenti di seguito elencati sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2016:

- **Ciclo Annuale di Miglioramenti agli IFRS 2010 – 2012** adottato con Regolamento (UE) n. 28/2015 nell'ambito del progetto annuale di miglioramento e rivisitazione generale dei principi contabili internazionali.
- **IAS 19 - Benefici per i dipendenti - Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti** emendato con Regolamento (UE) n. 29/2015. L'emendamento fornisce chiarimenti sull'applicazione dello IAS 19 ai piani a benefici definiti che sottintendono contributi non volontari da parte del dipendente o terze parti. Tali contributi riducono il costo dell'entità nel fornire benefici e, nella misura in cui siano commisurati al servizio fornito dal dipendente in un dato periodo, possono essere integralmente dedotti dal costo di periodo, piuttosto che essere ripartiti lungo la vita lavorativa del dipendente stesso.
- **IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto** emendato con Regolamento (UE) n. 2173/2015. L'emendamento stabilisce che un'entità adotti i principi contenuti nell'IFRS 3 per rilevare gli effetti contabili conseguenti all'acquisizione di una interessenza in una *joint operation* che costituisce un *business*. La novità introdotta si applica sia per l'acquisizione di una interessenza iniziale sia per le acquisizioni successive di ulteriori interessenze. Diversamente, una partecipazione detenuta precedentemente all'entrata in vigore della modifica, non è rivalutata

² Nel caso della società l'unica appostazione applicabile è relativa agli utili/perdite attuariali derivanti dal ricalcolo del TFR secondo quanto previsto dallo IAS 19 (per la parte sino al 31.12.06 e quindi ante riforma TFR entrata in vigore dall'1.1.07) e che sono contabilizzati direttamente a patrimonio netto come previsto dallo IAS 19.

nel caso in cui l'acquisizione di un'ulteriore quota ha come effetto il mantenimento del controllo congiunto (cioè l'acquisizione ulteriore non comporta l'ottenimento del controllo sulla partecipata).

- **IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari** e **IAS 38 – Attività immateriali** emendati con Regolamento (UE) n. 2231/2015. L'emendamento introduce alcune precisazioni sul metodo di ammortamento *basato sui ricavi* (tra quelli consentiti dalle preesistenti versioni dello IAS 16 e dallo IAS 38, rispettivamente, per le attività materiali e immateriali), definendolo inappropriato per le attività materiali e preservandone la facoltà di applicazione alle attività immateriali nelle sole circostanze in cui si possa dimostrare che i ricavi e il consumo dei benefici economici derivanti dall'attività siano fortemente correlati. Alla base dell'emendamento, la ricorrenza dei casi in cui i ricavi generati dall'attività che prevede l'utilizzo di un bene ammortizzabile riflettono fattori diversi dal consumo atteso dei benefici economici derivanti dal bene stesso, quali ad es. l'attività di vendita, l'andamento di un diverso processo produttivo, le variazioni nei prezzi di vendita.
- **Ciclo Annuale di Miglioramenti agli IFRS 2012 – 2014** adottato con Regolamento (UE) n. 2343/2015 nell'ambito del progetto annuale di miglioramento e rivisitazione generale dei principi contabili internazionali.
- **IAS 1 – Presentazione del bilancio** emendato con Regolamento (UE) n. 2406/2015. L'emendamento è finalizzato a migliorare l'efficacia e la chiarezza dell'informativa di bilancio, incoraggiando le società a esprimere e rappresentare il proprio giudizio professionale nell'esposizione delle informazioni da fornire. In particolare, le modifiche introdotte chiariscono le linee guida contenute nel principio contabile sulla materialità, l'aggregazione di voci, la rappresentazione dei subtotali, la struttura dei bilanci e la *disclosure* in merito alle politiche contabili adottate. Sono altresì modificate le richieste di informazioni per la sezione delle altre componenti di Conto economico complessivo; l'emendamento, in particolare, richiede esplicitamente di indicare la quota di Conto economico complessivo di pertinenza di società collegate e *joint ventures* contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto, indicando anche per questi ammontari quali saranno o non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio.
- **IAS 27 – Bilancio separato** emendato con Regolamento (UE) n. 2441/2015. Con riguardo alle entità che redigono il bilancio separato, l'emendamento introduce la facoltà di adottare il metodo del Patrimonio netto per la contabilizzazione delle partecipazioni in società controllate, collegate e *joint ventures*. L'opzione di contabilizzazione va ad aggiungersi a quelle già concesse dalla preesistente versione di principio contabile (metodo del costo e conformemente allo IAS 39).

2.2 Uso di stime

La redazione del bilancio semestrale abbreviato richiede un uso più esteso del metodo di stima rispetto all'informativa annuale e, come quest'ultima, l'applicazione di principi e metodologie contabili che talora si basano su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili, quali lo Stato patrimoniale, il Conto economico e il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli indicati nei bilanci precedenti a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel esercizio in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo il esercizio corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il esercizio corrente e quelli futuri. Di seguito vengono brevemente descritti i principi contabili che richiedono una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio.

1. Fondi rischi

La società accerta nei Fondi rischi le probabili passività riconducibili a eventuali vertenze con clienti, personale, fornitori, terzi, e, in genere, gli oneri derivanti da obbligazioni assunte. Tali accertamenti comprendono, tra l'altro, una stima delle passività che potrebbero emergere da contestazioni circa i termini di contratti di lavoro a tempo determinato e somministrazione cui la società ha fatto ricorso nel passato. Inoltre nel periodo in esame sono stati effettuati accantonamenti a fondo rischi di natura contributiva/previdenziale inerenti l'armonizzazione INPS/IPOST. La determinazione di tali accantonamenti comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono modificarsi nel tempo.

2. Svalutazione degli attivi immobilizzati

Le Attività non correnti sono oggetto di verifica al fine di accertare un'eventuale riduzione di valore che, in presenza di indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero, è rilevata tramite una svalutazione del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e sul mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, quando si ritiene che si sia generata una potenziale riduzione di valore, si procede alla sua determinazione con adeguate tecniche valutative. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la loro determinazione dipendono da fattori che possono variare nel tempo, riflettendosi nelle valutazioni e stime effettuate.

3. Ammortamento delle attività materiali

Il costo di Immobili, impianti e macchinari è ammortizzato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascun bene. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata nel momento in cui esse vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere un impatto, tra i quali variazioni nella tecnologia. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. Si valutano annualmente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento e il valore di recupero per aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento può modificare il esercizio di ammortamento e quindi anche la quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri.

4. Imposte differite attive e passive

La contabilizzazione delle Imposte differite attive e passive è effettuata sulla base delle differenze temporanee tra reddito civilistico e reddito fiscale nonché sulle aspettative di reddito negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di questa posta di bilancio.

5. Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime relative alle perdite sul portafoglio crediti. Gli accantonamenti per le perdite attese esprimono la stima della rischiosità creditizia che scaturisce dall'esperienza passata per crediti simili, dall'analisi degli scaduti (correnti e storici) delle perdite e degli incassi, e infine dal monitoraggio dell'andamento delle condizioni economiche, correnti e prospettive, dei mercati di riferimento.

6. Trattamento di fine rapporto

La valutazione del trattamento di fine rapporto è eseguita da attuari esterni all'azienda; il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico-finanziario. Tali assunzioni, fondate anche sull'esperienza dell'azienda e della best practice di riferimento, sono soggette a periodiche revisioni.

2.3 Presidio dei rischi

I principi contabili internazionali distinguono tre principali tipologie di rischio:

- a) rischio di liquidità;
- b) rischio di mercato;
- c) rischio di credito.

Il rischio di mercato, a sua volta, può essere distinto in:

- rischio di valuta: il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei cambi;
- rischio di tasso di interesse: il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui a seguito di variazioni dei tassi di interesse di mercato;
- rischio di prezzo: il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, derivanti sia da fattori specifici del singolo strumento/emittente, che da fattori generali di settore/mercato.

a) Rischio di liquidità

Per rischio di liquidità si intende il rischio di non poter adempiere alle proprie obbligazioni, presenti o future, a causa dell'insufficienza di mezzi finanziari disponibili. La società gestisce tale rischio attraverso:

- la ricerca di un equilibrio fra le uscite di cassa e le fonti di finanziamento a breve e a lungo termine;
- la diversificazione delle forme di finanziamento a breve e a lungo termine;
- l'ampliamento dell'ammontare delle linee di credito, in termini di ammontari concessi;
- la distribuzione graduale e omogenea nel tempo delle scadenze della provvista a medio e lungo termine.

b) Rischio di mercato e politica di hedging

Per rischio di mercato si intende il rischio di fluttuazione di valore delle posizioni della Società o di aumento degli oneri finanziari connessi alla provvista, conseguente a variazioni dei prezzi o dei tassi di mercato.

Non esiste, allo stato attuale, rischio di cambio connesso alla gestione finanziaria. Gli unici rischi di cambio, peraltro di modesta entità, sono generati dall'attività di acquisto di carta da fornitori non appartenenti all'Area Euro.

c) Rischi di credito

Per rischio di credito si intende la probabilità di deterioramento del merito creditizio delle controparti (eventualità che, alle scadenze contrattuali, la controparte risulti insolvente) e degli emittenti strumenti di investimento in portafoglio. La società presidia tale rischio attraverso:

- limiti di rating per emittente/controparte, suddivisi in base alla tipologia di strumento;
- limiti di concentrazione per emittente/controparte;
- esclusione della possibilità di investire in strumenti finanziari subordinati o contenenti elementi di leva finanziaria.

2.4 Struttura Finanziaria

La situazione finanziaria della società al 30 giugno 2015 evidenzia una struttura debitoria solida ed equilibrata, sufficientemente immune dagli eventuali rischi di liquidità e di rifinanziamento nonché di rialzo dei tassi di interesse.

3. Informativa per segmento

Tale informazione non è fornita in quanto obbligatoria solo per le società quotate e quotande alla Borsa Valori. In ogni caso l'informativa di settore è inclusa nel bilancio consolidato della Capogruppo Poste Italiane.

4. NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Valori espressi in Euro/migliaia

4.1 Immobili, impianti e macchinari

Al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015 la movimentazione degli Immobili, impianti e macchinari è dettagliabile come segue:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		1-gen-16					30-giu-16
(importi espressi in Euro/migliaia)		Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Fusione PosteShop	Riclassifiche	Valore finale
Terreni	Costo	133	-	-	-	-	133
	Fondo Amm.to	(62)	-	-	-	-	(62)
	<u>Valore Netto</u>	71	-	-	-	-	71
Fabbricati industriali	Costo	8.382	-	-	-	73	8.455
	Fondo Amm.to	(3.604)	(126)	-	-	-	(3.730)
	<u>Valore Netto</u>	4.778	(126)	-	-	73	4.725
Fabbricati industriali in leasing	Costo	17.043	-	-	-	-	17.043
	Fondo Amm.to	(6.901)	(256)	-	-	-	(7.157)
	<u>Valore Netto</u>	10.142	(256)	-	-	-	9.886
Impianti e macchinario	Costo	156.094	492	(160)	-	120	156.546
	Fondo Amm.to	(150.586)	(2.004)	155	-	-	(152.435)
	<u>Valore Netto</u>	5.508	(1.512)	(5)	-	120	4.111
Altri beni	Costo	46.297	111	(9)	146	651	47.196
	Fondo Amm.to	(35.591)	(1.937)	9	(146)	-	(37.665)
	<u>Valore Netto</u>	10.706	(1.826)	-	-	651	9.531
macchine elettroniche ufficio	Costo	38.040	88	-	146	649	38.923
	Fondo Amm.to	(30.078)	(1.601)	-	(146)	-	(31.825)
	<u>Valore Netto</u>	7.962	(1.513)	-	-	649	7.098
autoveicoli, motoveicoli e simili	Costo	163	-	-	-	-	163
	Fondo Amm.to	(163)	-	-	-	-	(163)
	<u>Valore Netto</u>	-	-	-	-	-	-
mobili e arredi	Costo	8.081	23	(9)	-	2	8.097
	Fondo Amm.to	(5.339)	(335)	9	-	-	(5.665)
	<u>Valore Netto</u>	2.742	(312)	-	-	2	2.432
telefoni	Costo	11	-	-	-	-	11
	Fondo Amm.to	(9)	(1)	-	-	-	(10)
	<u>Valore Netto</u>	2	(1)	-	-	-	1
strumenti di collaudo e controllo e	Costo	2	-	-	-	-	2
	Fondo Amm.to	(2)	-	-	-	-	(2)
	<u>Valore Netto</u>	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	Costo	927	139	(28)	-	(832)	206
TOTALE	Costo	228.876	742	(197)	292	12	229.579
	Fondo Amm.to	(196.744)	(4.323)	164	(292)	-	(201.049)
	<u>Valore Netto</u>	32.132	(3.581)	(33)	-	12	28.530

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		1-gen-15	Incrementi	Decrementi	Fusione	Acquisto ramo	Riclassifiche	31-dic-15
(importi espressi in Euro/migliaia)		Valore iniziale			Postelprint	azienda Italia Logistica		Valore finale
Terreni	Costo	133	-	-	-	-	-	133
	Fondo Amm.to	(62)	-	-	-	-	-	(62)
	Valore Netto	71	-	-	-	-	-	71
Fabbricati industriali	Costo	8.382	-	-	-	-	-	8.382
	Fondo Amm.to	(3.352)	(252)	-	-	-	-	(3.604)
	Valore Netto	5.030	(252)	-	-	-	-	4.778
Fabbricati industriali in leasing	Costo	17.043	-	-	-	-	-	17.043
	Fondo Amm.to	(6.389)	(512)	-	-	-	-	(6.901)
	Valore Netto	10.654	(512)	-	-	-	-	10.142
Impianti e macchinario	Costo	151.087	683	(2.666)	6.503	487	-	156.094
	Fondo Amm.to	(140.938)	(5.703)	2.664	(6.237)	(372)	-	(150.586)
	Valore Netto	10.149	(5.020)	(2)	266	115	-	5.508
Altri beni	Costo	37.666	2.763	(1.798)	734	5.434	1.498	46.297
	Fondo Amm.to	(29.889)	(3.833)	1.798	(698)	(2.969)	-	(35.591)
	Valore Netto	7.777	(1.070)	-	36	2.465	1.498	10.706
macchine elettroniche ufficio	Costo	34.711	2.297	(1.789)	595	728	1.498	38.040
	Fondo Amm.to	(27.415)	(3.296)	1.789	(579)	(577)	-	(30.078)
	Valore Netto	7.296	(999)	-	16	151	1.498	7.962
autoveicoli, motoveicoli e simili	Costo	160	-	(9)	12	-	-	163
	Fondo Amm.to	(158)	(2)	9	(12)	-	-	(163)
	Valore Netto	2	(2)	-	-	-	-	-
mobili e arredi	Costo	2.782	466	-	127	4.706	-	8.081
	Fondo Amm.to	(2.307)	(533)	-	(107)	(2.392)	-	(5.339)
	Valore Netto	475	(67)	-	20	2.314	-	2.742
telefoni	Costo	11	-	-	-	-	-	11
	Fondo Amm.to	(7)	(2)	-	-	-	-	(9)
	Valore Netto	4	(2)	-	-	-	-	2
strumenti di collaudo e controllo e	Costo	2	-	-	-	-	-	2
	Fondo Amm.to	(2)	-	-	-	-	-	(2)
	Valore Netto	-	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	Costo	1.498	927	-	-	-	(1.498)	927
TOTALE	Costo	215.809	4.373	(4.464)	7.237	5.921	-	228.876
	Fondo Amm.to	(180.630)	(10.300)	4.462	(6.935)	(3.341)	-	(196.744)
	Valore Netto	35.179	(5.927)	(2)	302	2.580	-	32.132

Non esistono impegni di acquisto né gravami di immobilizzazioni tecniche.

I principali incrementi avvenuti nel corso del 1° semestre 2016 si riferiscono a:

Impianti e macchinari - gli acquisti del periodo pari a circa €/000 493 riguardano principalmente:

- Impianti di produzione e attrezzature varie (circa €/000 154);
- Lavori di adeguamento dello stabilimento di Melzo (circa €/000 309).

Macchine elettroniche per ufficio si incrementano complessivamente per circa €/000 88 e si riferiscono a server e personal computer.

Le immobilizzazioni materiali in corso e anticipi si incrementano di circa €/000 139 e si riferiscono a:

- Impianti di produzione (circa €/000 24);
- Macchine elettroniche per ufficio (circa €/000 115).

per i quali non è ancora stata avviata la partecipazione al processo produttivo.

Inoltre si decrementano per circa €/000 832 a seguito dell'entrata in funzione di:

- Server di produzione (circa €/000 649);
- Impianto elettrico fabbricato Pomezia (circa €/000 73);
- Impianti di produzione (circa €/000 37);
- Altri minori per complessivi (circa €/000 73).

Relativamente al contratto di leasing finanziario riportiamo di seguito la riconciliazione fra il Minimum Lease Payments ed il loro Valore Attuale

Società	N. contratto	rate dal 01/07/16 a finire	Interessi	Present Value
Unicredit Leasing	56998	5.947	300	6.247
Totale		5.947	300	6.247

	entro 1 anno		da 1 a 5 anni		totale	
	capitale	interessi	capitale	interessi	capitale	interessi
<i>Fabbricati</i>	802	261	5.146	39	5.947	300
<i>(Unicredit Leasing 056998)</i>						
TOTALE AL 30/6/2016	802	261	5.146	39	5.947	300

4.2 Immobilizzazioni immateriali

Al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015 la movimentazione delle “Immobilizzazioni immateriali” è dettagliabile come segue:

(importi espressi in Euro/migliaia)		1-gen-16 Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Fusione PosteShop	Riclassifiche	30-giu-16 Valore finale
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Costo	28.357	1.201	-	378	501	30.437
	Fondo Amm.to	(22.393)	(1.228)	-	(378)	-	(23.999)
	Valore Netto	5.964	(27)	-	-	501	6.438
Avviamento	Costo	15.930	-	-	-	-	15.930
	Fondo Amm.to	-	-	-	-	-	-
	Valore Netto	15.930	-	-	-	-	15.930
Immobilizzazioni in corso ed acconti	Costo	4.541	2.301	(257)	-	(1.520)	5.065
	Fondo Amm.to	-	-	-	-	-	-
	Valore Netto	4.541	2.301	(257)	-	(1.520)	5.065
Altre immobilizzazioni immateriali	Costo	78.608	295	-	565	1.007	80.475
	Fondo Amm.to	(71.022)	(2.442)	-	(565)	-	(74.029)
	Valore Netto	7.586	(2.147)	-	-	1.007	6.446
TOTALE	Costo	127.436	3.797	(257)	943	(12)	131.907
	Fondo Amm.to	(93.415)	(3.670)	-	(943)	-	(98.028)
	Valore Netto	34.021	127	(257)	-	(12)	33.879

(importi espressi in Euro/migliaia)		1-gen-15 Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Fusione Postelprint	Acquisto ramo azienda Italia Logistica	Riclassifiche	31-dic-15 Valore finale
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Costo	24.537	2.474	-	874	42	430	28.357
	Fondo Amm.to	(19.567)	(2.458)	-	(339)	(29)	-	(22.393)
	Valore Netto	4.970	16	-	535	13	430	5.964
Avviamento	Costo	62.378	-	-	(46.448)	-	-	15.930
	Fondo Amm.to	-	-	-	-	-	-	-
	Valore Netto	62.378	-	-	(46.448)	-	-	15.930
Immobilizzazioni in corso ed acconti	Costo	3.296	2.775	-	-	-	(1.530)	4.541
	Fondo Amm.to	-	-	-	-	-	-	-
	Valore Netto	3.296	2.775	-	-	-	(1.530)	4.541
Altre immobilizzazioni immateriali	Costo	72.055	3.937	-	1.405	111	1.100	78.608
	Fondo Amm.to	(64.518)	(5.116)	-	(1.292)	(96)	-	(71.022)
	Valore Netto	7.537	(1.179)	-	113	15	1.100	7.586
TOTALE	Costo	162.266	9.186	-	(44.169)	153	-	127.436
	Fondo Amm.to	(84.085)	(7.574)	-	(1.631)	(125)	-	(93.415)
	Valore Netto	78.181	1.612	-	(45.800)	28	-	34.021

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili si incrementano per circa €/000 1.201 e riguardano principalmente la Licenza Oracle Unlimited.

Gli ammortamenti sono risultati pari a circa €/000 1.228.

Gli avviamenti sono riferiti a:

- Disavanzi di fusione generati nel 2003 dall’eliminazione del valore di carico in Postel delle società incorporate (Innovative Solutions S.p.A. – Postel Direct S.p.A. – Squares S.r. L.) contro il loro patrimonio netto contabile al 31/12/2002, per complessivi originari €/000 4.760;

- Avviamento registrato dall'incorporata "PostelDirect" nell'esercizio 2002 pari a circa €/000 7.556, in seguito alla cessione del ramo d'azienda c.d. "Direct Mail" da parte della Venturini & C. S.p.A.;
- Avviamento iscritto nel corso dell'esercizio 2008 a seguito dell'acquisizione di un ramo d'azienda denominato "ramo d'azienda Baioni" inerente la stampa tipografica offset e roto offset, le soluzioni grafiche e l'allestimento di cataloghi, brochures, depliant pubblicitari, pari a circa €/000 2.848.

Inoltre, a seguito della doppia scissione avvenuta nel 2007 tra Postel Print e Postel, a quest'ultima sono stati trasferiti gli avviamenti precedentemente in carico a PostelPrint SpA così dettagliati:

- Disavanzo di fusione generato nel 2001 dalla differenza tra il patrimonio netto contabile dell'incorporata NETPRINT ed il suo valore di carico in PostelPrint per originari circa €/000 4.373;
- Disavanzi di fusione generati nel 2003 dall'eliminazione del valore di carico in PostelPrint della società incorporata (PODS Solutions S.p.A. – PostelSigma S.p.A.) contro il loro patrimonio netto contabile al 31/12/2002, per complessivi originari circa €/000 16.092;
- Prezzo pagato a tale titolo nel 2001 al momento dell'acquisto del ramo d'azienda IlteNet per circa €/000 516;
- Ramo d'azienda dell'attività produttiva conferito da Postel nel 2002 per originari circa €/000 16.216;
- Avviamento registrato dall'incorporata "NetPrint" nell'esercizio 2000 pari a circa €/000 3.442, in seguito alla cessione del ramo d'azienda da parte della STEP S.p.A.
- Avviamento registrato nel 2007 quale disavanzo di scissione a seguito dell'operazione straordinaria di doppia scissione pari a €/000 46.448 è stato eliso nell'esercizio 2015 a seguito della contabilizzazione dell'operazione di fusione di Postelprint.

Al 31 dicembre 2011, a seguito delle verifiche (test di impairment), effettuate coerentemente con le previsioni dello IAS 36 e delle linee guida indicate dalla Capogruppo mediante l'applicazione del metodo del "discounted cash flows (DCF)" e attualizzando i flussi operativi risultanti dalle proiezioni economico-finanziarie di Budget 2012 e di Piano 2013-2014, la Società ha provveduto a contabilizzare una svalutazione dei goodwill iscritti a Bilancio per un importo pari a circa €/000 30.530, riallineando così il valore di libro all'Enterprise Value (valore d'uso) determinato attraverso l'applicazione del DCF.

Al 31 dicembre 2015 sono state svolte verifiche (test di impairment) al fine accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore degli avviamenti iscritti. Il test di impairment viene svolto confrontando il valore complessivo di libro dell'avviamento e dell'insieme delle attività nette autonomamente in grado di produrre flussi di cassa, cui lo stesso è ragionevolmente allocabile con il maggiore tra il valore d'uso e quello recuperabile attraverso la cessione. La valutazione è stata condotta coerentemente con le previsioni dello IAS 36 e delle linee guida indicate dalla Capogruppo: in

particolare il valore d'uso è stato determinato applicando il metodo del "discounted cash flows" attualizzando i flussi operativi risultanti delle proiezioni economico - finanziarie di Budget 2016 e di Piano 2017 - 2020 e non hanno evidenziato perdite di valore. Il risultato della valutazione, effettuata sulla recuperabilità degli avviamenti iscritti in bilancio, riflettono l'attuale scenario macroeconomico e il conseguente effetto sul costo medio ponderato del capitale, che tiene conto della necessità per la società di raggiungere maggiori tassi di rendimento degli investimenti per remunerare i fornitori di capitale tenendo inoltre in considerazione le più recenti previsioni sull'andamento del PIL Italiano.

Al 30 giugno 2016 sono state svolte verifiche al fine di accertare l'esistenza di eventuali indicatori di impairment. Da tali verifiche non è emersa la necessità di effettuare il test di impairment, che verrà effettuato al 31 dicembre 2016.

Le immobilizzazioni immateriali in corso e anticipi risultano pari a circa €/000 5.065.

Sono costituite da costi sostenuti per sviluppi di programmi software di produzione, archiviazione dati, ecc. per i quali non è ancora stato avviato il processo di utilizzazione economica.

Si incrementano per circa €/000 2.301 e sono relative principalmente a:

- Licenze e software EMC;
- Sviluppi applicativi del Sistema Orchestratore della gestione del ciclo di vita dei documenti e delle relative transazioni;
- Sviluppi necessari all'adeguamento dei servizi e sistemi Postel nell'ambito della Fatturazione Elettronica PA per rispondere alle esigenze di PI, Bancoposta, Società del Gruppo PI e per il mercato;
- Sviluppi applicativi per soluzioni Pianeta Ufficio.

Le riclassifiche, pari a circa €/000 1.520 sono relative all'entrata in funzione di software applicativi di produzione e licenze.

Le altre immobilizzazioni immateriali ammontano a circa €/000 6.446

I nuovi acquisti, pari a circa €/000 295 e gli ammortamenti del periodo sono pari a circa €/000 2.442.

4.3 Partecipazioni in società controllate e collegate

Al 30 giugno 2016 l'unica partecipazione di controllo si riferisce alla quota di possesso di Address Software Srl., così come riportato nella tabella sottostante:

(importi espressi in euro/mgl)	Saldo al 01.01.2016	Incremento	Decremento	Saldo al 30.06.2016
Partecipazioni in Imprese Controllate				
ADDRESS SOFTWARE (50,96%)	58	-	-	58
Totale partecipazioni in imprese Controllate	58	-	-	58

4.4 Attività finanziarie

Al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015 le attività finanziarie sono relative a Partecipazioni. Tale voce rappresenta il valore delle azioni possedute in entità non controllate e non collegate. Il dettaglio è il seguente:

PARTECIPAZIONI (importi espressi in euro/mgl)	Saldo al 01.01.2016	Incremento	Decremento	Svalutazione	Saldo al 30.06.2016
Partecipazioni					
ABRAMO PRINTING&LOGISTICS (1,54%)	68	-	-	(10)	58
POSTE TRIBUTI S.C.P.A. (10%)	258	-	-	-	258
CONSORZIO SIIT (0,5%)	3	-	-	-	3
CONSORZIO LOGISTICA PACCHI (20%)	103	-	-	-	103
Totale	432	-	-	(10)	422

Al 30 giugno 2016 la svalutazione di 10 migliaia di euro si riferisce all'allineamento del valore della partecipazione in Abramo Printing&Logistics alla quota di Patrimonio netto del Bilancio 2015.

Al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015 nessuna delle sopra indicate partecipazioni era rappresentata da azioni quotate in un mercato regolamentato.

Al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015 nessuna attività finanziaria era costituita a garanzia per finanziamenti o altre transazioni in essere ed il valore delle attività finanziarie sopra riportate approssimava il relativo *fair value* a tale data.

4.5 Imposte differite

Al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015 le Imposte differite attive e passive sono dettagliabili come segue:

Differenze temporanee originate da:	Differite Attive				Differite Passive		
	31.12.2015	Movimenti del semestre		30.06.2016	31.12.2015	Variazioni	30.06.2016
		Fusione PosteShop	Variazioni				
Accantonamenti a Fondi rischi deducibili per cassa	8.038	411	523	8.972	334	25	359
Fondo sval. Crediti eccedente lo 0,5%	5.106	340	182	5.627	-	-	-
Fondo indennità suppletiva di clientela	73	-	2	75	-	-	-
Effetto leasing finanziario	-	-	-	-	349	-	349
Perdita fiscale	2.319	-	118	2.437	-	-	-
Affrancamento Avviamento	6.724	-	(943)	5.782	-	-	-
Avviamenti svalutati con benefici fiscali futuri	982	-	(306)	676	-	-	-
Ammortamento avviamento deducibile fiscalmente	-	-	-	-	1.211	81	1.292
Crediti per differite attive da fusione Docutel	102	-	-	102	-	-	-
TFR IAS non dedotto	320	-	315	635	218	-	218
Totale	23.664	751	(109)	24.306	2.112	106	2.218

4.6 Altre attività non correnti

Al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015 le Altre attività non correnti sono dettagliabili come segue:

	Movimenti del semestre			
	31.12.2015	Fusione PosteShop	Variazioni	30.06.2016
Altri crediti non correnti	295	-	(9)	286
Altri crediti Verso Controllante	-	1.258	-	1.258
Risconti Attivi	124	-	(15)	109
Totale	419	1.258	(24)	1.653

La voce “Altri crediti verso la controllante” accoglie la quota a lungo termine di €/000 1.258, pari al 50%, del credito di PosteShop verso Poste Italiane riferito al provento da adesione al consolidamento fiscale nazionale del Gruppo Poste Italiane. La quota a breve è stata incassata nel semestre in corso.

4.7 Magazzino

Al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015 il Magazzino è dettagliabile come segue:

	Movimenti del semestre			30.06.2016
	31.12.2015	Fusione PosteShop	Variazioni	
Materie prime sussidiarie e di consumo	9.491	-	(749)	8.742
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	63	-	(9)	54
Prodotti finiti e merci	7.373	982	2.431	10.786
Fondo obsolescenza magazzino	(2.272)	-	(1.070)	(3.342)
Totale	14.655	982	603	16.240

La voce “*Materie prime, sussidiarie e di consumo*” accoglie principalmente il materiale necessario per l’attività di stampa e imbustamento svolta dalla Società.

La voce “*Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati*” rappresenta i beni assoggettati al processo di trasformazione ma non ancora ultimati alla data di chiusura del periodo.

La voce “*Prodotti finiti e merci*” accoglie principalmente le giacenze dei beni (cancelleria e modulistica) destinati alla vendita quasi esclusivamente per l’attività di e-procurement (fornitura di materiale tecnologico, modulistica e cancelleria). L’incremento del semestre è essenzialmente attribuibile alle giacenze della società incorporata PosteShop alla data del 1° maggio 2016.

La voce “*Fondo obsolescenza magazzino*” è ascrivibile a:

- Slow moving materie prime relative all’attività di mass printing per circa €/000 2.218;
- Svalutazione materiali società incorporata PosteShop per circa €/000 334;
- Svalutazione totale dei materiali presenti a magazzino alla data del 30 giugno 2016 e relativi al materiale tecnologico nell’ambito dell’attività di E-procurement per circa €/000 790.

Al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015 nessun bene in Magazzino era concesso a garanzia per finanziamenti o altre transazioni in essere a tali date.

Inoltre a seguito della fusione di PosteShop in Postel, la Società ha in giacenza presso alcuni depositi di Poste Italiane 914.021 biglietti Gratta&Vinci.

4.8 Crediti commerciali

Al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015 i Crediti commerciali sono dettagliabili come segue:

	Movimenti del semestre			
	31.12.2015	Fusione PosteShop	Variazioni	30.06.2016
Crediti verso clienti	157.894	1.402	(17.138)	142.159
Crediti verso controllate	85	-	(8)	77
Crediti verso controllante	15.369	221	4.399	19.989
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(23.774)	(1.203)	(826)	(25.803)
Totale	149.574	420	(13.573)	136.422

I *Crediti verso clienti* ammontano a circa €/000 142.159 e sono esposti al lordo del fondo svalutazione crediti di circa €/000 25.803 (fondo che si ritiene adeguato per fronteggiare i rischi di insolvenza in essere).

La voce è al netto di circa €/000 82.454 (31/12/2015- circa €/000 77.584) relativa all'attività di recapito eseguita da Poste Italiane che è stata classificata nella voce "Altri crediti" secondo quanto previsto dalla nuova normativa sulla Posta Massiva.

I *Crediti verso imprese controllate* sono i crediti vantati nei confronti delle società Address Software Srl per addebiti di prestazioni e/o forniture di pertinenza.

I *Crediti verso la Controllante* pari a €/000 19.989 sono relativi all'attività di stampa e imbustamento, altri servizi di printing e all'attività di Eprocurement svolti a favore di Poste Italiane.

Al 30 giugno 2016 la movimentazione del *Fondo svalutazione crediti* è dettagliabile come segue:

	01.01.2016	Incrementi	Decrementi	Fusione PosteShop	30.06.2016
Fondo svalutazione crediti	21.510	757	(329)	1.203	23.141
Fondo svalutazione interessi di mora	2.264	693	(295)	-	2.662
Totale	23.774	1.450	(624)	1.203	25.803

Il fondo svalutazione crediti si riferisce a partite che potrebbero risultare inesigibili, nonché ai ritardi di pagamento e ad incagli. I decrementi sono relativi agli utilizzi a fronte di crediti verso clienti dichiarati falliti o di crediti non più recuperabili.

Per il credito Istat si rimanda a quanto indicato nella relazione sulla gestione al paragrafo "Gestione dei rischi di Postel Spa".

Di seguito l'ageing dei crediti commerciali (al lordo del fondo svalutazione crediti €/000 25.803)

Crediti commerciali	Totale Scaduto	0 - 60gg	60 - 180	180 - 365	> 365	Totale a scadere	Totale credito
Crediti in bonis vs Mercato	30.474	12.406	7.304	630	10.134	60.616	91.090
Crediti Gruppo Poste	28.435	10.213	6.845	1.588	9.790	3.900	32.335
Crediti verso controllata	19	19	-	-	-	-	19
Crediti in sofferenza	36.119	-	-	247	35.872	-	36.119
Crediti per interessi di mora	1.597	-	978	-	619	1.065	2.662
Totale complessivo	96.644	22.638	15.127	2.465	56.415	65.580	162.225

Si fa presente che relativamente al credito in sofferenza pari a c.a €/000 36.119, opportunamente svalutato, le attività di recupero sono gestite attraverso l'affidamento delle pratiche ai legali e/o gestite puntualmente con azioni di recupero specifiche.

Inoltre, il recupero del micro credito ed in particolare per i crediti "senza continuità di business" è affidato ad una società specializzata nelle attività di recupero credito; è in corso di valutazione l'estensione del perimetro di affidamento alla società esterna per crediti di maggiore importo.

4.9 Crediti per imposte correnti

Al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015 i crediti per imposte correnti sono dettagliabili come segue:

	Movimenti del semestre			
	31.12.2015	Fusione PosteShop	Variazioni	30.06.2016
Erario c/IRES	2.963	-	-	2.963
Erario c/IRAP	1.896	51	-	1.947
Crediti vs Erario per trasformazione DTA	75	-	-	75
Crediti vs Erario per rimborso IRES	3.091	187	(81)	3.197
Totale	8.025	238	(81)	8.182

I crediti per imposte correnti, pari a circa €/000 8.182 sono riferibili:

- Ai crediti per acconti IRES per €/000 2.963 e Irap per €/000 1.947;
- Al residuo credito derivante dalla conversione delle imposte differite attive, calcolate sugli avviamenti affrancati e sulla perdita fiscale generata dagli stessi, pari a €/000 75;
- Ai crediti per il rimborso IRES spettante a seguito della deducibilità del 10% dell'IRAP, come da decreto "anticrisi" (art. 6, comma 1, del decreto legge 29/11/2008), per il quale è

stata effettuata un'apposita istanza di rimborso per i periodi d'imposta del 2003, 2004 e 2007 (€/000 89) e alla quota di credito IRES per rimborsi IRAP per i periodi d'imposta del 2003, 2004 e dal 2007 al 2011 per la mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente ai sensi dell'art. 2 del D.L. 201/2011 (€/000 3.108).

4.10 Altri crediti ed attività correnti

Al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015 gli Altri crediti ed attività correnti sono dettagliabili come segue:

	Movimenti del semestre			30.06.2016
	31.12.2015	Fusione PosteShop	Variazioni	
Altri crediti correnti	84.316	2.663	16.829	103.808
Risconti attivi	1.003	3	(938)	68
Totale	85.319	2.666	15.891	103.876

Gli *altri crediti correnti* si possono così suddividere:

	Movimenti del semestre			30.06.2016
	31.12.2015	Fusione PosteShop	Variazioni	
Crediti verso il personale	794	-	(643)	151
Crediti verso Enti Previdenziali	283	-	2	285
Crediti diversi verso controllate	34	-	2	36
Crediti diversi verso controllante	3.503	1.465	(4.616)	352
Crediti diversi	1.617	363	2.920	5.019
Crediti vs clienti per recapito	77.584	-	17.072	94.537
Erario c/Iva	569	950	2.093	3.612
Fondo svalutazione altri crediti	(68)	(115)	(1)	(184)
Totale	84.316	2.663	16.829	103.808

Gli altri crediti verso la controllante sono pari a circa €/000 352 . La variazione intervenuta nel corso del semestre è attribuibile sostanzialmente a:

- all'incasso degli altri crediti relativi al rimborso IRES, spettante a seguito della deducibilità del 10% dell'IRAP (€/000 272), la quota di credito IRES per rimborsi IRAP per i periodi d'imposta dal 2004 al 2007 per la mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente ai sensi dell'art. 2 del D.L.201/2011 (€/000 1.933) e ad una parte dei crediti relativi a proventi finanziari per ritardato rimborso IRES art. 44 (€/000 130). Tali

somme erano state richieste a rimborso dalla società Poste Italiane S.p.A in qualità di capogruppo del Consolidato Fiscale Nazionale;

- all'incasso dei crediti acquisiti a seguito della fusione di PosteShop in Postel e relativi alla quota a breve termine di €/000 1.258, pari al 50%, del credito riferito al provento da adesione al consolidamento fiscale nazionale del Gruppo Poste Italiane e al 100% del credito per IRES di €/000 56, ceduto con l'adesione al consolidamento fiscale nazionale.

I *Crediti verso clienti per recapito* sono riferiti al mandato all'incasso rilasciato agli operatori di posta massiva da Poste Italiane e sono legati all'incasso del valore del francobollo per conto della controllante. Tale posta trova contropartita patrimoniale all'interno degli "*Altri Debiti verso controllante*".

Gli *altri crediti diversi* sono ascrivibili principalmente al versamento a titolo provvisorio di circa €/000 2.342 per la presentazione del ricorso avverso l'avviso di accertamento, come già indicato nella relazione sulla gestione al paragrafo "Gestione dei rischi di Postel Spa"; al credito verso un fornitore in relazione ad un versamento effettuato a fronte di un provvedimento provvisoriamente esecutivo (circa €/000 661) che trova contropartita tra i fondi rischi; al credito verso erario per i proventi finanziari per ritardato rimborso IRES art.44 (circa €/000 411); al credito Inail anticipo acconto premio annuale (circa €/000 320) e a partite in contestazione verso fornitori (circa €/000 160).

I *risconti attivi* si possono così dettagliare:

	30.06.2016	31.12.2015
Risconti attivi su assicurazioni	32	119
Altri risconti attivi	36	884
Totale	68	1.003

Gli *altri risconti attivi* (circa €/000 36) sono prevalentemente attinenti a canoni/noleggi ecc. di competenza del periodo successivo.

4.11 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015 le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono dettagliabili come segue:

	31.12.2015	Movimenti del semestre		30.06.2016
		Fusione PosteShop	Variazioni	
Valori in cassa	12	-	-	12
c/c bancari e postali	3.846	370	(3.203)	1.013
Totale	3.858	370	(3.203)	1.025

Al 30 giugno 2016 le linee di credito, concesse dal sistema bancario, di cui la Società dispone ammontano a €/000 1.800 e non risultano utilizzate. Su tale linea di credito, in essere presso la Banca Passadore & C SpA, grava un pignoramento per una causa di lavoro per €/000 186.

4.12 Attività non correnti destinate alla vendita

La Società non ha attività o gruppi di attività destinate alla vendita.

5. NOTE AL PATRIMONIO NETTO

Valori espressi in Euro/migliaia

5.1 Capitale sociale

Al 30 giugno 2016 il capitale sociale della Società, pari a €/000 20.400 (€/000 20.400 al 31 dicembre 2015), è costituito da n.° 20.400.000 di azioni ordinarie del valore di 1 euro cadauna e risultano interamente possedute da Poste Italiane S.p.A.

Al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015 tutte le azioni emesse risultano sottoscritte e versate, non vi sono azioni privilegiate e la Società non possiede azioni proprie.

5.2 Dividendi

Nel 1° semestre 2016 la Società non ha distribuito dividendi.

5.3 Altre riserve

Al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015 le Altre riserve sono dettagliabili come segue:

	30.06.2016	31.12.2015
Riserva legale	3.303	3.303
Riserva di transizione agli IFRS	(203)	(203)
Altre riserve	65.274	64.180
Totale	68.374	67.280

Rimandiamo al prospetto di movimentazione del patrimonio netto il dettaglio delle variazioni intervenute.

Altre riserve

L'ammontare di circa €/000 65.274 di "Altre riserve" è da imputarsi a:

- Un versamento in conto capitale (circa €/000 15.000) effettuato dalla controllante nel 2002 per finanziare l'acquisto delle partecipazioni nelle società Postel Direct S.p.A. e Venturini Group S.p.A.;

- Un versamento in conto capitale (circa €/000 75.000) effettuato dalla controllante nel maggio 2004 per finanziare l'acquisto del 50% della società PostelPrint;
- Avanzo di fusione (circa €/000 1.766) scaturente dall'incorporazione della società Poste Link Scarl avvenuta in data 30 giugno 2011;
- Avanzo di fusione (circa €/000 936) scaturente dall'incorporazione della società Docutel Communication Services avvenuta in data 19 dicembre 2013;
- Disavanzo di fusione (circa €/000 28.524) scaturente dall'incorporazione della società PostelPrint avvenuta in data 28 maggio 2015.
- Avanzo di fusione (circa €/000 1.094) scaturente dall'incorporazione della società PosteShop avvenuta in data 1° maggio 2016;
- Riserva da assegnazione azioni dipendenti (circa €/000 2) scaturente dall'applicazione IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni".

Ad eccezione del Capitale Sociale e della Riserva Legale, tutte le riserve sono disponibili.
Negli ultimi tre esercizi non sono state utilizzate riserve di Patrimonio Netto.

6. NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Valori espressi in Euro/migliaia

6.1 Fondi per rischi ed oneri

Al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015 i Fondi rischi ed oneri sono dettagliabili come segue:

	Passività non correnti		Passività correnti		Totale fondi	
	30.06.2016	31.12.2015	30.06.2016	31.12.2015	30.06.2016	31.12.2015
Fondo rischi contrattuali	2.668	3.146	-	-	2.668	3.146
Fondo vertenze con terzi	6.190	7.498	-	-	6.190	7.498
Fondo incentivi all'esodo	-	-	1.242	1.122	1.242	1.122
Fondo vertenze con il personale	2.650	2.583	-	-	2.650	2.583
Fondi oneri del personale	-	-	3.106	1.135	3.106	1.135
Fondo rischi oneri previdenziali	13.339	12.333	-	-	13.339	12.333
Fondo rischi oneri fiscali	8.482	5.625	-	-	8.482	5.625
Altri	222	213	679	260	901	473
Totale	33.551	31.398	5.028	2.517	38.578	33.915

Al 30 giugno 2016 la movimentazione dei Fondi rischi ed oneri è la seguente:

	Fusione						30.06.2016
	01.01.2016	PosteShop	Accantonamento	Oneri finanziari	Assorbimento	Utilizzo	
Fondo rischi contrattuali	3.146	-	200	-	-	(678)	2.668
Fondo vertenze con terzi	7.498	200	342	-	(1.708)	(142)	6.190
Fondo incentivi all'esodo	1.122	-	375	-	-	(255)	1.242
Fondo vertenze con il personale	2.583	-	280	-	(154)	(59)	2.650
Fondi oneri del personale	1.135	92	2.158	-	-	(280)	3.106
Fondo rischi oneri previdenziali	12.333	-	1.006	-	-	-	13.339
Fondo rischi oneri fiscali	5.625	-	2.467	390	-	-	8.482
Altri	473	486	132	-	-	(190)	901
Totale	33.915	778	6.960	390	(1.863)	(1.603)	38.578

Fondo Rischi contrattuali

E' relativo agli accantonamenti effettuati a fronte di rischi derivanti dai rinnovi contrattuali o vertenze con clienti che potrebbero avere anche effetto retroattivo. Gli accantonamenti del semestre di €/000 200 si riferiscono al valore stimato di nuove passività valutate in base al prevedibile esito.

Fondo Vertenze terzi

È costituito a copertura dei prevedibili rischi per vertenze in corso sulla base delle valutazioni dei legali incaricati di seguire le suddette cause. Gli accantonamenti del semestre di €/000 342 si riferiscono al valore stimato di nuove passività valutate in base al prevedibile esito, sulla base delle valutazioni dei legali incaricati. Il fondo si decrementa principalmente per il venir meno di passività identificate in passato.

Fondo Incentivi all'esodo

Il Fondo incentivi all'esodo trova la sua giustificazione per far fronte a necessità di interventi di efficientamento e razionalizzazione sull'organico. Gli accantonamenti del semestre sono pari a €/000 375. Si decrementa per passività definite (€/000 255).

Fondo Vertenze con il personale

E' ascrivibile alle cause in corso con personale ex somministrato ed ex dipendente sulla base delle valutazioni dei legali incaricati. Si incrementa nel semestre per il valore stimato di nuove passività (€/000 280), si decrementa per il venir meno di passività identificate in passato (€/000 154) e per passività definite (€/000 59).

Fondo Oneri del Personale

E' costituito a copertura di probabili passività sul costo del lavoro. Gli accantonamenti del semestre di 2.158 €/000 si riferiscono al valore stimato di nuove passività ed all'accantonamento dei premi meritocratici.

Fondo Rischi e Oneri Previdenziali

E' costituito a fronte di passività che potrebbero emergere da elementi di incertezza legati all'esito di giudizi in corso in materia di armonizzazione INPS/IPOST. Come meglio descritto nel paragrafo "Gestione dei rischi di Postel Spa", a partire dall'esercizio 2012, infatti, l'INPS ha emesso nei confronti della Società e di PostelPrint SpA (società fusa in Postel), note di rettifica per €/000 14.568, talune delle quali confermate in avvisi di addebito, per il pagamento di contributi previdenziali che, a dire dell'Istituto, sarebbero stati omessi. Dagli elementi di incertezza comunque legati all'esito dei giudizi in corso, nonché in considerazione della mancanza di specifici precedenti giurisprudenziali, la società sulla scorta del parere dei propri legali ha accantonato a fondo le somme corrispondenti all'importo di competenza del periodo compreso fra la prima notifica ad oggi, considerando sia quanto già formalmente richiesto dall'INPS con gli avvisi di addebito e con le note di rettifica notificate o visualizzate nel cassetto previdenziale, sia la stima degli importi relativi ai periodi temporali per i quali ancora non è stata formulata formale richiesta, al netto degli importi erogati negli stessi periodi dalla Società direttamente ai propri dipendenti a titolo di assegni familiari. Nel semestre in commento il valore del fondo si è incrementato per €/000 1.006.

Fondo Oneri fiscali

E' ascrivibile principalmente alla passività fiscale accantonata in esito alla pretesa avanzata con il Processo Verbale di Costatazione emesso dalla Guardia di Finanza, Nucleo Polizia Tributaria di Roma il 25 novembre 2014, nel quale con riferimento alle operazioni commerciali poste in essere dalla business unit "e-procurement", si contesta il diritto alla detrazione dell'IVA sugli acquisti esercitato dalla società negli anni 2010 e 2011. A supporto delle proprie argomentazioni difensive, in data 23 gennaio 2015 la Società ha depositato presso l'Agenzia delle Entrate le osservazioni ex

art. 12, comma 7, della Legge n. 212/2000. In data 21 dicembre 2015, l’Agenzia delle Entrate ha notificato alla società un avviso di accertamento, limitatamente al periodo di imposta 2010, con il quale, facendo proprie le contestazioni dei verificatori della Guardia di Finanza circa l’indebita detrazione dell’IVA sulle operazioni ritenute “soggettivamente inesistenti”, ha accertato una maggiore IVA dovuta per 5,6 Mln/€, oltre a sanzioni e interessi. Ritenendo che l’avviso di accertamento presenti dei profili di criticità tali da giustificare una radicale revisione dell’accertamento stesso e considerando quanto rappresentato in sede di osservazioni ex art 12, co. 7, della L. 27 luglio 2000, n. 212, Postel SpA ha presentato istanza di accertamento con adesione. In data 18 maggio 2016 la Società ha presentato ricorso avverso l’avviso di accertamento, versando contestualmente a titolo provvisorio un importo complessivo pari a circa 2,35 Mln/€. Il fondo nel semestre si incrementa per €/000 2.857.

Altri Fondi

Sono riferiti al Fondo Indennità Suppletiva di Clientela, accantonato ai sensi dei contratti di agenzia, dovuto agli agenti in caso di cessazione del mandato, determinato sulla base di valutazione attuariale relativamente alla data di cessazione del rapporto di agenzia e ad altre competenze relative agli stessi rapporti. . Inoltre accolgono i fondi derivanti dalla fusione PosteShop, costituiti a fronte di passività future pari a circa €/000 486.

6.2 TFR

Al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015 il TFR è dettagliabile come segue:

	30.06.2016	31.12.2015
Valore attuale dell'obbligazione	11.712	10.443
Totale	11.712	10.443

Il TFR è liquidato a ciascun dipendente della società alla data di cessazione del rapporto di lavoro. Nel contesto degli IFRS, il TFR è assimilabile ad un “beneficio successivo al rapporto di lavoro” del tipo “programma a prestazioni definite” sino al 31.12.06, mentre è diventato un programma a contribuzione definita a partire dall’1.1.07, a seguito della riforma.

Il TFR è un fondo non finanziato ed interamente accantonato.

Al 30 giugno 2016 la movimentazione del TFR è dettagliabile come segue:

30.06.2016	
Saldo al 1 gennaio 2016	10.443
Fusione PosteShop	341
Quota del periodo:	
Componente finanziaria	(48)
(Utili)/perdite attuariali	1.247
Totale quota del periodo	1.199
Utilizzi/trasferimenti in (out) del periodo	(271)
Saldo al 30 giugno 2016	11.712

La voce utilizzi/trasferimenti del periodo comprende €/000 25 relativi alla quota di TFR maturata nei confronti di 3 dipendenti trasferiti in Postel per effetto della fusione di PosteShop.

La componente finanziaria risulta iscritta tra gli oneri finanziari, mentre gli utili/perdite attuariali sono stati contabilizzati direttamente a patrimonio netto al netto del relativo effetto fiscale.

Le principali assunzioni attuariali applicate nel calcolo del TFR sono dettagliabili come segue:

Tabella riepilogo delle basi tecniche economiche:

	30.06.2016	31.12.2015
Tasso di attualizzazione	1,05%	2,03%
Tasso di inflazione	1,50% per il 2016	1,50% per il 2016
	1,80% per il 2017	1,80% per il 2017
	1,70% per il 2018	1,70% per il 2018
	1,60% per il 2019	1,60% per il 2019
	2,0% dal 2020 in poi	2,0% dal 2020 in poi
Tasso annuo incremento TFR	2,625% per il 2016	2,625% per il 2016
	2,850% per il 2017	2,850% per il 2017
	2,775% per il 2018	2,775% per il 2018
	2,700% per il 2019	2,700% per il 2019
	3,000% dal 2020 in poi	3,000% dal 2020 in poi

Tabella altre informazioni:

Turnover dei dipendenti	
Anzianità	Dimissioni
0	4,12%
1	3,86%
2	3,60%
3	3,34%
4	3,08%
5	2,82%
6	2,56%
7	2,30%
8	2,04%
9	1,79%
10	1,53%
11	1,27%
12	1,01%
13 +	0,75%

Tabella analisi sensitività:

TFR al 30.06.2016	
Tasso di inflazione +0,25%	11.923
Tasso di inflazione -0,25%	11.506
Tasso di attualizzazione +0,25%	11.381
Tasso di attualizzazione -0,25%	12.058
Tasso di turnover +0,25%	11.674
Tasso di turnover -0,25%	11.751

6.3 Passività finanziarie

Al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015 le passività finanziarie sono dettagliabili come segue:

30 giugno 2016	Passività correnti	Passività non correnti	Totale
Finanziamenti	39.334	5.184	44.518
Totale	39.334	5.184	44.518

31 dicembre 2015	Passività correnti	Passività non correnti	Totale
Finanziamenti	45.151	5.722	50.873
Totale	45.151	5.722	50.873

La voce Finanziamenti nelle passività correnti è dettagliabile come segue:

	30.06.2016	31.12.2015
Debiti verso altri finanziatori	1.063	1.039
Debiti verso controllante	38.271	44.112
Totale	39.334	45.151

I *debiti verso altri finanziatori* si riferiscono al debito relativo al contratto di leasing finanziario relativo all'acquisto dell'immobile ad uso industriale sito in Melzo è pari a circa €/000 1.063, la cui quota non corrente è pari a circa €/000 5.184, in scadenza il 01 Agosto 2017.

Il *debito verso la controllante* pari a circa €/000 38.271 è relativo al conto corrente intersocietario (regolato ai tassi di mercato e affidato per Mln/€ 90; spread passivo è 0,91% con tasso euribor mese base 365 media mese precedente di -0,353% spread attivo 0,1% con tasso euribor mese base 365 media mese precedente di -0,353%; poiché la somma è negativa si applica un floor a 0) utilizzato per regolare le partite di credito/debito con la controllante.

Al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015 il valore rappresentativo delle passività finanziarie approssimava il relativo *fair value* a tale data.

6.4 Debiti commerciali

Al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015 i Debiti commerciali sono dettagliabili come segue:

	Movimenti del semestre			30.06.2016
	31.12.2015	Fusione PosteShop	Variazioni	
Debiti verso fornitori:				
- Italia	73.816	587	(7.343)	67.059
- Estero	1.183	2	(233)	952
Totale debiti verso fornitori	74.999	589	(7.576)	68.011
Debiti verso società controllate	1.087	-	(540)	547
Debiti verso controllante	7.550	173	2.767	10.490
Totale	83.636	762	(5.349)	79.048

Al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015 i *debiti verso fornitori* si riferiscono a quanto dovuto per forniture di beni strumentali e di consumo, servizi ricevuti, prestazioni e altre spese di gestione. Il debito include gli stanziamenti per fatture da ricevere.

La voce *debiti verso società controllate* si riferisce ai debiti verso Address Software per l'attività produttiva svolta a favore di Postel.

I *debiti verso la controllante* includono:

	30.06.2016	31.12.2015
Attività di recapito per i clienti "Promoposta"	1.921	2.172
Servizio di Posta service/Posta contact/Posta easy/data certa/SMA	779	885
Servizio di Pick up	142	134
Personale distaccato/amministratori	854	809
Affitto locali, utenze, locazioni macchinari e vari	6.794	3.552
Totale	10.490	7.551

6.5 Altri debiti e passività correnti

Al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015 le Altre passività correnti sono dettagliabili come segue:

	Movimenti del semestre			30.06.2016
	31.12.2015	Fusione PosteShop	Variazioni	
Debiti tributari	1.656	46	(1.030)	672
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.528	64	(895)	3.697
Debiti verso il personale	5.190	87	(1.129)	4.148
Debiti diversi verso controllante	50.192	18	14.176	64.384
Altre passività correnti	6.333	20	206	6.561
Ratei e risconti passivi	16	5	-	21
Totale	67.915	240	11.328	79.483

I *debiti tributari* sono dettagliabili come segue:

	30.06.2016	31.12.2015
Ritenute sui redditi di lavoro dipendente/autonomo	672	1.656
Totale	672	1.656

I *debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale* si possono così sintetizzare:

	30.06.2016	31.12.2015
Debiti INAIL	163	-
Debiti verso INPS (comprensivo ex IPOST)	2.562	3.314
Debiti verso Tesoreria INPS	71	141
Fondi Pensione	889	1.069
Altri	12	4
Totale	3.697	4.528

I *debiti verso il personale* sono così riepilogabili:

	30.06.2016	31.12.2015
Ferie maturate e non godute	1.146	367
Tredicesima e quattordicesima mensilità	1.288	2.550
Competenze accessorie e premio di produttività	1.714	2.273
Totale	4.148	5.190

Gli *altri debiti verso controllante* al 30 giugno 2016 pari a circa €/000 64.384 (31/12/2015 circa €/000 50.192) sono relativi principalmente agli addebiti per l'attività di recapito per i clienti del servizio di posta massiva. Tale posta trova contropartita patrimoniale tra gli altri crediti.

Le *altre passività correnti* pari a circa €/000 6.561 comprendono:

- il debito residuo verso SDA Express Courier Spa per l'acquisto del ramo di azienda documentale di Italia Logistica (circa €/000 5.160) avvenuto in data 31/03/2015;
- gli anticipi e a debiti verso clienti circa €/000 290 (31/12/2015 circa €/000 284);
- depositi cauzionali passivi per circa €/000 217 (31/12/2015 circa €/000 217);
- altri diversi per circa €/000 894.

I *ratei e risconti passivi* si possono così dettagliare:

	30.06.2016	31.12.2015
Risconti passivi	21	16
Totale	21	16

I *risconti passivi* (circa €/000 21) si riferiscono a proventi di competenza futura, i cui costi connessi devono ancora essere sostenuti.

CONTI DI MEMORIA

Valori espressi in Euro/migliaia

Garanzie personali prestate

Fideiussioni prestate

- *a favore di controllante* €/000 13.881 (31/12/2015 €/000 17.530).

Si tratta di una fideiussione bancaria rilasciata a favore di Poste Italiane S.p.A. in base alle “Condizioni Generali di accesso alla rete di recapito” per gli operatori di Posta Massiva per circa €/000 13.350 e di due fideiussioni bancarie rilasciate a favore di Poste Italiane a garanzia della corretta esecuzione del contratto di e-procurement per circa €/000 531;

- *a favore di terzi* €/000 21.455 (31/12/2015 €/000 30.728)

Riguarda le fideiussioni bancarie rilasciate a favore di alcuni clienti quali garanzie su contratti commerciali.

Di seguito le principali fideiussioni a favore di terzi (maggiori di €/000 500)

BENEFICIARIO	ISTITUTO	IMPORTO
ISTAT	UNICREDIT SPA	3.610
TELECOM	BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCPA	3.000
Inpdap	BANCO POPOLARE SOCIETA' COOPERATIVA	2.250
INPS	BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCPA	1.635
Enel Servizi Srl	BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCPA	1.338
Agenzia delle Entrate	BANCA PASSADORE & C SPA	1.142
INPS	INTESA SAN PAOLO SPA	1.054
INAIL	BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCPA	807
HP	BANCO POPOLARE SOCIETA' COOPERATIVA	768
Wind	BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCPA	650

Garanzie personali ricevute

Fideiussioni ricevute €/000 9.425 (31/12/2015 €/000 9.812)

Si riferisce a fideiussioni rilasciate da alcuni fornitori a garanzia del buon fine delle prestazioni eseguite.

Di seguito le principali fideiussioni rilasciate da Terzi a favore di Postel (maggiori di €/000 200)

Fornitori	Importo
ALMAVIVA	1.206
COMPUNET	982
CANON ITALIA SPA	614
ELSAG DATAMAT SPA	326
ELSAG DATAMAT	270
MAF	225
MEDINOK	209

7. NOTE AL CONTO ECONOMICO

Valori espressi in Euro/migliaia

7.1 Ricavi e proventi delle vendite e prestazioni

Al 30 giugno 2016 e al 30 giugno 2015 i Ricavi e proventi delle vendite e prestazioni sono così sintetizzabili:

	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Ricavi di vendita:		
Vs. clienti terzi	60.813	65.757
Vs. Gruppo Poste	50.091	46.442
Totale	110.904	112.199

I ricavi si possono suddividere per le seguenti tipologie di attività:

	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Mass Printing	48.988	50.824
Gestione elettronica documentale	33.461	28.804
Direct Mail/Commercial printing	8.271	8.651
Door to door	914	3.133
E-Procurement	18.625	19.910
Altri ricavi	645	877
Totale	110.904	112.199

7.2 Altri ricavi e proventi

Al 30 giugno 2016 e al 30 giugno 2015 gli Altri ricavi e proventi sono dettagliabili come segue:

	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Recupero personale distaccato	223	233
Rimborsi spese contrattuali penalità e altri recuperi	76	78
Altri ricavi e proventi	871	364
Totale	1.170	675

Gli Altri ricavi e proventi accolgono circa €/000 505 relativi a vincite da premi e lotterie.

7.3 Costi per beni e servizi

Al 30 giugno 2016 e al 30 giugno 2015 i Costi per beni e servizi si possono così riepilogare:

	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	30.791	26.510
Servizi	34.249	38.675
Godimento beni di terzi	6.087	4.137
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo, merci e prodotti finiti	(603)	813
Totale	70.524	70.135

I costi per servizi comprendono le seguenti voci di spesa:

	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Lavorazioni esterne, manutenzioni e riparazioni	28.508	33.277
Prestazioni diverse tecniche e utenze varie	4.508	4.080
Consulenze	-	124
Prestazioni professionali	750	758
Oneri commerciali vari	253	173
Assicurazioni	189	193
Emolumenti Collegio Sindacale	40	68
Rimborso spese Collegio Sindacale	1	2
Totale	34.249	38.675

Al 30 giugno 2016 e al 30 giugno 2015 l'ammontare dei compensi spettanti ai sindaci per lo svolgimento delle loro funzioni è così sintetizzabile:

	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Compensi	40	68
Rimborsi spese	1	2
Totale	41	70

7.4 Costo del lavoro

Al 30 giugno 2016 e al 30 giugno 2015 il Costo del personale risulta:

	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Salari e stipendi	23.524	24.108
Contributi sociali	6.458	6.736
Previdenza complementare	1.562	1.615
Accantonamento al fondo incentivi all'esodo	375	-
Accantonamento al fondo vertenze personale	280	608
Accantonamento al fondo rischi previdenziali	1.006	-
Assorbimento fondo vertenze personale	(154)	(379)
Lavoro interinale	-	46
Altri costi (recuperi di costo) del personale	413	296
Totale	33.464	33.030

La voce “Altri costi (recuperi di costo) del personale è comprensiva del costo per personale distaccato dalla controllante Poste Italiane per circa €/000 229, dei compensi e spese agli Amministratori per complessivi circa €/000 181, di cui circa €/000 134 dalla controllante Poste Italiane e di costi del personale relativo ad esercizi precedenti per €/000 3.

Segnaliamo che la quota annuale del TFR non include l'accantonamento ai fondi pensione (ad es. Fondo Poste – Previdai) che, secondo lo IAS 19, rappresentano piani a contribuzione definita. Per gli accantonamenti/assorbimenti relativi al fondo vertenze con il personale e al fondo rischi previdenziali si rinvia ai commenti della corrispondente voce del passivo.

Il numero medio dei dipendenti (in termini di *Full Time Equivalent*) è dettagliabile come segue:

	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Dirigenti	24	23
Quadri di primo livello (A1)	126	127
Quadri di primo livello (A2)	172	179
Impiegati	865	877
Contratti a tempo determinato	37	35
	1.224	1.241
Lavoratori interinali	-	2
Totale	1.224	1.243

Per il commento sulla variazione intervenuta si rimanda al paragrafo “Struttura organizzativa e risorse umane”.

Il numero dei dipendenti (in termini di *Full Time Equivalent*) risultante alle date di riferimento è stato:

	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Dirigenti	24	24
Quadri di primo livello (A1)	125	124
Quadri di primo livello (A2)	171	178
Impiegati	868	874
Contratti a tempo determinato	28	44
Totale	1.216	1.244

Al 30 giugno 2016 e al 30 giugno 2015 l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori per lo svolgimento delle loro funzioni è dettagliabile come segue:

	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Compensi	179	239
Rimborsi spese	2	1
Totale	181	240

Al 30 giugno 2016 e al 30 giugno 2015 i dirigenti aventi responsabilità strategiche hanno maturato emolumenti per un ammontare complessivo rispettivamente pari a circa €/000 886. Tali emolumenti sono così riepilogabili:

	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Emolumenti con pagamento a breve termine	631	716
Contributi	208	236
Benefici successivi alla terminazione del rapporto di lavoro (TFR)	47	53
Totale	886	1.005

Nel corso del periodo non sono stati erogati finanziamenti a dirigenti aventi responsabilità strategiche e al 30 giugno 2016 la Società non vanta crediti verso gli stessi.

Le transazioni con dirigenti aventi responsabilità strategiche sono regolate a normali condizioni di mercato.

7.5 Ammortamenti

Al 30 giugno 2016 e al 30 giugno 2015 gli ammortamenti sono dettagliabili come segue:

	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.670	3.582
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.323	5.217
Totale	7.993	8.799

Si rinvia ogni commento alle corrispondenti voci dell'attivo.

7.6 Accantonamenti e Assorbimenti

Al 30 giugno 2016 e al 30 giugno 2015 gli accantonamenti e assorbimenti ai fondi rischi sono pari a:

	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Accantonamento Altri fondi rischi e oneri	666	627
Accantonamento Fondo rischi oneri fiscali	2.467	-
Assorbimento Altri fondi rischi e oneri	(1.708)	(214)
Totale	1.425	413

Gli Accantonamenti sono i seguenti:

	1° semestre 2016
Dettaglio accantonamenti:	
Fondo rischi contrattuali	200
Fondo vertenze verso terzi	342
Altri	124
Fondo Rischi oneri fiscali	2.467
Totale	3.133

Gli Assorbimenti si riferiscono al venir meno di passività accantonate nel fondo vertenze terzi.

Per i commenti si rinvia alla corrispondente voce del passivo.

7.7 Altri costi e oneri

Al 30 giugno 2016 e al 30 giugno 2015 gli Altri costi e oneri risultano relativi a:

	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Svalutazione dei crediti commerciali	757	988
Imposte e tasse diverse da quelle sul reddito	454	378
Altri oneri di gestione	456	537
Penalità contrattuali	7	14
Totale	1.674	1.917

Nel corso del periodo si è proceduto ad una svalutazione dei crediti commerciali, al fine di adeguare il fondo svalutazione crediti alle partite per le quali esiste il rischio di realizzo.

7.8 Proventi ed oneri finanziari

Al 30 giugno 2016 e al 30 giugno 2015 i Proventi e oneri finanziari dettagliabili come segue:

	Proventi		Oneri	
	1° semestre 2016	1° semestre 2015	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Interessi verso controllante	-	-	190	279
Interessi e altre componenti finanziarie	44	115	574	289
Componente finanziaria (TFR, leasing)	-	-	137	85
Totale	44	115	901	653

Gli oneri finanziari alla voce Interessi e altre componenti finanziarie includono circa €/000 390 di accantonamento al fondo oneri fiscali.

7.9 Imposte

Al 30 giugno 2016 e al 30 giugno 2015 le Imposte sul reddito a conto economico sono così sintetizzabili:

	1° semestre 2016			1° semestre 2015		
	IRES	IRAP	TOTALE	IRES	IRAP	TOTALE
Imposte correnti	-	-	-	-	-	-
Imposte differite attive	(313)	(108)	(421)	(32)	(145)	(177)
Imposte differite passive	(93)	(13)	(106)	(87)	(12)	(99)
Acc.to fondo imposte dirette	-	-	-	-	-	-
Subtotale	(406)	(121)	(527)	(119)	(157)	(276)
Sopravv attive imposte es prec	-	-	-	-	-	-
Totale	(406)	(121)	(527)	(119)	(157)	(276)

Al 30 giugno 2016 e al 30 giugno 2015 la movimentazione delle imposte differite attive e passive imputate al conto economico e a patrimonio netto, tenendo conto della competenza economica dell'onere, si può così riepilogare:

	1° semestre 2016			1° semestre 2015		
	IRES	IRAP	TOTALE	IRES	IRAP	TOTALE
Imposte differite attive di cui:	(1)	(108)	(109)	(268)	(145)	(413)
Accantonamento a c/e	1.638	163	1.800	1.484	24	1.508
Utilizzo a c/e	(1.950)	(271)	(2.221)	(1.516)	(169)	(1.685)
Subtotale a c/e	(313)	(108)	(421)	(32)	145	(177)
Accantonamento a pn	312	-	312	(236)	-	(236)
Imposte differite passive di cui:	(93)	(13)	(106)	(87)	(12)	(99)
Accantonamento a c/e	(93)	(13)	(106)	(87)	(12)	(99)

Nel corso del 1° semestre 2016 sono state iscritte imposte anticipate e differite per i seguenti importi:

Differite	30.06.2016			
	Importo	IRES	IRAP	TOTALE
Attive				
Fondo vertenze	442	106	17	123
Utilizzo/Assorbimento fondo vertenze	(2.308)	(561)	(90)	(651)
Fondo Incentivi all'Esodo	375	90	15	105
Utilizzo/Assorbimento fondo incentivi all'esodo	(255)	(70)	(10)	(80)
Fondo vertenze con personale	380	91	-	91
Utilizzo/Assorbimento fondo vertenze con personale	(623)	(149)	(16)	(165)
Fondo Oneri del personale	2.158	518	84	602
Utilizzo/Assorbimento Fondo Oneri del Personale	(280)	(77)	-	(77)
Fondo oneri fiscali	2.857	-	-	-
Utilizzo/Assorbimento Fondo Oneri Fiscali	-	-	-	-
F.do Provvigioni Agenti	124	30	5	35
Utilizzo/Assorbimento Fondo Provvigioni Agenti	-	-	-	-
Fondo oneri previdenziali	1.006	241	-	241
Utilizzo/Assorbimento Fondo Oneri Previdenziali	-	-	-	-
Fondo svalutazione crediti	757	182	-	182
Utilizzo F.do Svalutazione Crediti	-	-	-	-
Fondo obsolescenza magazzino	1.071	257	42	299
Utilizzo fondo di obsolescenza	-	-	-	-
Ammortamenti fiscali avviamenti	(3.001)	(825)	(117)	(942)
FISC	9	2	-	2
Utilizzo / Assorbimento FISC	-	-	-	-
Rettifiche su accantonamenti	(973)	(268)	(38)	(306)
TFR IAS a Patrimonio Netto non dedotto	12	3	-	3
Perdita Fiscale	427	118	-	118
		(313)	(108)	(421)
Imposte differite attive				
Passive				
Effetto leasing finanziario	-	(71)	(10)	(81)
Ammortamento avviamento deducibile fiscalmente	-	(22)	(3)	(25)
		(93)	(13)	(106)
Imposte differite passive				
Totale		(406)	(121)	(527)

La voce relativa ad Ammortamenti fiscali avviamenti è relativa agli ammortamenti, da effettuare solo ai fini fiscali mediante variazioni in diminuzione negli esercizi successivi, calcolati sugli avviamenti ridotti per effetto dell'*impairment test*; l'imposta differita, calcolata sul beneficio fiscale futuro, è stata rilasciata in relazione all'ammortamento fiscale del periodo

Sono state iscritte imposte differite attive a fronte del beneficio atteso della deducibilità futura dei fondi vertenze, del fondo oneri fiscali, del fondo oneri previdenziali, del fondo svalutazione crediti e del fondo di obsolescenza.

Sono state rilasciate imposte differite attive (imposte anticipate) nella misura degli utilizzi dei fondi rischi, fondi vertenze, fondo incentivi all'esodo, per i quali, nell'esercizio in cui sono stati iscritti in bilancio, erano state iscritte le relative imposte anticipate.

7.10 Rapporti con entità correlate

Al 30 giugno 2016 e al 30 giugno 2015 i rapporti con entità correlate si possono così riepilogare:

1° semestre 2016	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
CONTROLLANTI:						
- Poste Italiane	19.989	1.258	352	10.490	38.272	64.384
CONTROLLATE:						
- Address Software	77	-	58	547	-	-
COLLEGATE:						
ALTRE ENTITA'						
- SDA Express	1.030	-	1.159	1.647	-	5.160
- Poste Vita	1.831	-	2.560	-	-	68
- Poste Tributi	86	-	337	694	-	-
- Poste Tutela	-	-	-	283	-	-
- Poste Mobile	1.828	-	159	136	-	-
- Egi	35	-	-	908	-	-
- Postecom	293	-	20	224	-	-
- Bancoposta Fondi	726	-	288	-	-	-
- Consorzio Logistica Pacchi	37.740	-	-	4.498	-	-
- Poste Energia	-	-	-	-	-	-
- Poste Assicura	435	-	650	-	-	-
- Medio Credito Centrale	3	-	-	-	-	-
- Kipoint S.p.A.	1	-	4	2	-	-
- Patenti tramite PI	-	-	-	-	-	-
- SDS System	8	-	14	-	-	-
- Mistral	1	-	-	-	-	-
CORRELATE						
- Gruppo Cassa Dep. Prestiti	46	-	63	-	-	-
- Fondo Poste	-	-	-	-	-	586
- Gruppo Enel	1.298	-	4	3	-	-
- Gruppo Eni	412	-	110	20	-	-
- Gruppo Italia Lavoro	-	-	-	-	-	-
- Gruppo Equitalia	1.389	-	8	-	-	-
- Gruppo Sogei	-	-	-	-	-	-
- Gruppo Ferrovie dello Stato	28	-	25	-	-	-
- GSE Gruppo Gestore Servizi Energetici	-	-	-	-	-	-
- Anas S.p.A	19	-	52	-	-	-
- Gruppo Finmeccanica	1	-	1	-	-	-
- Gruppo Invitalia	1	-	-	-	-	-
- Altro	164	-	697	9	-	-
TOTALE	67.441	1.258	6.561	19.461	38.272	70.198

31 dicembre 2015	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
CONTROLLANTI:						
- Poste Italiane	15.369	-	3.503	7.550	44.112	50.192
CONTROLLATE:						
- Address Software	85	-	34	1.087	-	-
COLLEGATE:						
ALTRE ENTITA'						
- SDA Express	950	-	777	915	-	5.160
- Poste Vita	793	-	1.176	-	-	-
- Poste Tributi	26	-	193	503	-	-
- Poste Tutela	-	-	-	138	-	-
- Poste Mobile	1.560	-	48	605	-	-
- Egi	35	-	-	681	-	-
- Postecom	222	-	-	130	-	-
- Bancoposta Fondi	77	-	48	-	-	-
- Pt Shop	136	-	6	2	-	-
- Consorzio Logistica Pacchi	56.792	-	-	9.950	-	-
- Poste Energia	-	-	-	-	-	-
- Poste Assicura	180	-	362	11	-	-
- Medio Credito Centrale	91	-	-	-	-	-
- Kipoint S.p.A.	1	-	-	6	-	-
- Patenti tramite PI	3	-	-	-	-	-
- SDS System	2	-	5	-	-	-
- Mistral	4	-	-	-	-	-
CORRELATE						
- Gruppo Cassa Dep. Prestiti	46	-	66	-	-	-
- Fondo Poste	-	-	-	-	-	749
- Gruppo Enel	3.202	-	-	(13)	-	-
- Gruppo Eni	138	-	-	15	-	-
- Gruppo Italia Lavoro	5	-	-	-	-	-
- Gruppo Equitalia	1.237	-	1	-	-	-
- Gruppo Sogei	116	-	-	-	-	-
- Gruppo Ferrovie dello Stato	27	-	31	-	-	-
- GSE Gruppo Gestore Servizi Energetici	1	-	-	-	-	-
- Anas S.p.A	25	-	-	-	-	-
- Gruppo Finmeccanica	1	-	1	141	-	-
- Gruppo Invitalia	-	-	-	-	-	-
- Coni Servizi	1	-	4	-	-	-
- Istituto Poligrafico Zecca dello Stato	164	-	-	-	-	-
- Gruppo Italia Alimentari	-	-	2	-	-	-
- Altro	182	-	160	9	-	-
TOTALE	81.471	-	6.417	21.730	44.112	56.101

1° semestre 2016	Vendite	Acquisti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
CONTROLLANTI:				
- Poste Italiane	10.535	2.944	-	190
CONTROLLATE:				
- Address Software	130	421	-	-
ALTRE ENTITA'				
- SDA Express	113	606	-	-
- Poste Vita	2.743	6	-	-
- E.G.I.	-	1.652	-	-
- Poste Mobile	1.007	359	-	-
- Postecom	221	40	-	-
- Bancoposta Fondi	607	-	-	-
- Poste Tutela	-	297	-	-
- Poste Tributi	51	191	-	-
- Consorzio Logistica Pacchi	34.456	675	-	-
- Pt Shop	1	-	-	-
- Poste Assicura	365	-	-	-
- Kipoint	1	1	-	-
- Medio Credito Centrale	128	-	-	-
- SDS System	9	-	-	-
- Mistral Air	1	-	-	-
CORRELATE				
- Gruppo Cassa Dep. Prestiti	41	-	-	-
- Fondo Poste	-	-	-	-
- Gruppo Enel	3.532	269	-	-
- Gruppo Anas	-	-	-	-
- Gruppo Ferrovie dello Stato	52	-	-	-
- Gruppo Eni	102	-	-	-
- Gruppo Equitalia	(64)	-	-	-
- Gruppo Invitalia	1	-	-	-
- Gruppo Finmeccanica	-	528	-	-
- Altro	150	-	-	-
TOTALE	54.182	7.989	-	190

1° semestre 2015	Vendite	Acquisti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
CONTROLLANTI:				
- Poste Italiane	27.691	5.473	-	279
CONTROLLATE:				
- PostelPrint	-	-	-	-
- Address Software	200	618	-	-
COLLEGATE:				
- Docugest	-	-	-	-
ALTRE ENTITA'				
- SDA Express	102	183	-	-
- Poste Vita	2.143	7	-	-
- E.G.I.	1	-	-	-
- Poste Mobile	1.100	423	-	-
- Italia Logistica	14	115	-	-
- Postecom	249	-	-	-
- Bancoposta Fondi	414	-	-	-
- Pt Shop	148	-	-	-
- Poste Energia	-	1.456	-	-
- Poste Tutela	-	219	-	-
- Poste Tributi	68	182	-	-
- Consorzio Logistica Pacchi	14.349	4.769	-	-
- Poste Assicura	319	11	-	-
- Kipoint	1	14	-	-
- Medio Credito Centrale	2	-	-	-
- Mistral Air	1	-	-	-
CORRELATE				
- Gruppo Cassa Dep. Prestiti	78	-	-	-
- Fondo Poste	-	-	-	-
- Gruppo Enel	3.818	279	-	-
- Gruppo Anas	-	-	-	-
- Gruppo Ferrovie dello Stato	33	-	-	-
- Gruppo Eni	90	46	-	-
- Gruppo Equitalia	3	-	-	-
- Gruppo GSE	1	-	-	-
- Gruppo Italia Lavoro	-	-	-	-
- Gruppo Arcus SPA	-	-	-	-
- Gruppo Anas	3	-	-	-
- Gruppo Gestore dei Servizi Energetici	-	-	-	-
- Gruppo Sogei	-	-	-	-
- Coni	1	-	-	-
- Gruppo Invitalia	2	-	-	-
- Gruppo Finmeccanica	-	719	-	-
- Gruppo Italia Lavoro	5	-	-	-
- Altro	45	-	-	-
TOTALE	50.881	14.514	-	279

8. Informazioni supplementari richieste dall'IFRS 7

Valori espressi in Euro/migliaia

Si riportano di seguito le ulteriori informazioni richieste dall'IFRS 7 limitatamente agli aspetti applicabili e significativi relativi alla società.

8.1 Maturity analysys

Si riporta di seguito lo scadenziario clienti suddiviso per classi di scaduto:

Soc. Prodotto	Postel Servizio							
Crediti commerciali	Totale Scaduto	0 - 60gg	60 - 180	180 - 365	> 365	Totale a scadere	Totale credito	
Crediti in bonis	30.474	12.406	7.304	630	10.134	16.066	46.540	
Crediti in sofferenza	36.119	-	-	247	35.872	-	36.119	
Gruppo Poste	28.435	10.213	6.845	1.588	9.790	3.900	32.335	
Crediti verso controllata	19	19	-	-	-	-	19	
Crediti per interessi di mora	1.597	-	978	-	619	1.065	2.662	
Fatture da emettere	-	-	-	-	-	44.550	44.550	
Totale complessivo	96.644	22.638	15.127	2.465	56.415	65.580	162.225	

Segnaliamo che €/000 36.119 di crediti in sofferenza sono opportunamente svalutati, in relazione a quanto suggerito dai legali che seguono direttamente le singole pratiche di recupero credito. Relativamente ai crediti in bonis vengono eseguiti ulteriori svalutazioni per fasce di ageing superiori ai 60 giorni, normalizzati dai crediti verso le Pubbliche Amministrazioni, Top Client e società del Gruppo, verso i quali non si ravvisa un rischio di credito.

La società vanta inoltre le ulteriori attività:

Descrizione	totale scaduto	a scadere	totale credito
Altri crediti e attività correnti	63.080	40.796	103.876
Disponibilità liquide	-	1.025	1.025

Si tratta essenzialmente di disponibilità liquide detenute presso primari istituti di credito e del credito relativo al recapito vantato nei confronti dei clienti riscosso per conto della controllante Poste Italiane.

8.2 Classi di strumenti finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio degli strumenti finanziari divisi per classi:

	30.06.2016	31.12.2015
Crediti commerciali	136.422	149.574
Altri crediti e attività correnti	103.876	85.319
Attività finanziarie	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.025	3.858
Passività finanziarie a lungo termine	(5.184)	(5.722)
Debiti commerciali	(79.049)	(83.636)
Altri debiti e passività correnti	(79.483)	(67.915)
Passività finanziarie a breve termine	(39.334)	(45.151)
Totale	38.273	36.327

Gli importi sopra indicati approssimano il relativo *fair value*.

8.3 Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività è formalmente applicabile al solo tasso di interesse in quanto la società non ha posizioni aperte in cambi.

Relativamente all'analisi sul tasso di interesse, un aumento/diminuzione del tasso di interesse di un punto percentuale non produrrebbe effetti significativi sul conto economico e sul patrimonio netto della Società in quanto la stessa ha una struttura patrimoniale costituita quasi esclusivamente da crediti/debiti di natura commerciale/operativa e debiti verso società di leasing sui quali la variazione dei tassi di interesse non produrrebbe effetti significativi.

8.4 Rischio di liquidità

Relativamente al rischio di liquidità segnaliamo che le controparti (in generali fornitori, personale e società di leasing) non possono richiedere anticipatamente la regolazione delle partite ancora in essere al 30 giugno 2016. Di conseguenza non esiste un vero e proprio rischio di liquidità in capo alla società in quanto i flussi monetari, generati dalla gestione operativa, sono sufficienti a coprire le esigenze di liquidità della Società.

Viene riportato di seguito lo scadenziario delle passività :

Soc.	Postel					
Descrizione	totale scaduto	<90	>90<150	oltre 150	a scadere	totale debiti
Debiti commerciali	21.144	7.419	877	12.848	57.904	79.048
Altri debiti e passività correnti	-	-	-	-	79.483	79.483
Passività finanziarie a breve e lungo termine	-	-	-	-	44.518	44.518

Le partite scadute si riferiscono a normali debiti commerciali e per recapito sui quali non esistono casi di particolare contenzioso.

Infine viene riportata l'analisi dei flussi di cassa in uscita (undiscounted) relativamente ai debiti verso società di leasing sui quali la componente interesse assume maggiore rilevanza.

Soc.	Postel	
Descrizione	saldo al 30/06/2016	flussi undiscounted
Debiti verso società di leasing	5.947	6.247

Dati relativi al coordinamento e controllo

I dati essenziali della controllante Poste Italiane SpA esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Poste Italiane SpA, la controllante al 31 dicembre 2015, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

POSTE ITALIANE SPA

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Attività non correnti	50.255.119	46.208.447
Attività correnti	19.666.593	21.201.468
Attività non correnti destinate alla vendita	-	-
TOTALE ATTIVO	69.921.712	67.409.915

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Patrimonio netto		
Capitale sociale	1.306.110	1.306.110
Riserve	3.826.038	2.933.893
Risultati portati a nuovo	2.514.290	2.264.920
Totale	7.646.438	6.504.923
Passività non correnti	9.902.497	8.016.804
Passività correnti	52.372.777	52.888.188
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	69.921.712	67.409.915

POSTE ITALIANE SPA

PROSPETTO DELL'UTILE/ (PERDITA)
D'ESERCIZIO

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Ricavi e proventi	8.205.339	8.470.673
Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria	432.729	388.971
Altri ricavi e proventi	398.603	306.753
Totale ricavi	9.036.671	9.166.397
Costi per beni e servizi	1.818.825	1.921.417
Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria	2.659	5.766
Costo del lavoro	5.895.396	5.971.907
Ammortamenti e svalutazioni	484.513	578.505
Incrementi per lavori interni	(4.878)	(6.218)
Altri costi e oneri	226.279	314.388
Risultato operativo e di intermediazione	613.877	380.632
Oneri finanziari	76.378	178.625
Proventi finanziari	58.443	70.977
Risultato prima delle imposte	595.942	272.984
Imposte dell'esercizio	145.144	216.092
UTILE DELL'ESERCIZIO	450.798	56.892

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Postel S.p.A. sul Bilancio intermedio al 30 giugno 2016

1. I sottoscritti Vincenzo Pompa, in qualità di Amministratore Delegato, e Roberto Corsi, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Postel S.p.A., tenuto conto:
- di quanto previsto dall'art. 22 bis, comma 8, dello Statuto sociale di Postel S.p.A.;
 - di quanto precisato nel successivo punto 2

attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio intermedio, nel corso dei primi sei mesi del 2016.

2. Al riguardo, si rappresenta che, nella ricerca del miglioramento continuo dei propri sistemi di governance e controllo interno e di adeguamento degli stessi in funzione di cambiamenti organizzativi, normativi e di processo, la Società mantiene, sottopone a test e aggiorna costantemente il proprio sistema documentale anche in riferimento alle linee guida dettate dalla Capogruppo Poste Italiane.
3. Si attesta, inoltre, che:

3.1. il bilancio intermedio al 30.06.2016

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

3.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio intermedio, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze per i restanti sei mesi dell'esercizio.

Roma, 29 Luglio 2016

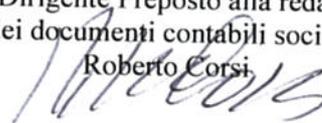
L'Amministratore Delegato

Vincenzo Pompa



Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Roberto Corsi



Postel SpA – Società con socio unico

Viale Europa, 175 – 00144 Roma (RM)

Sede Legale: Via Carlo Spinola, 11 - 00154 Roma (RM) C.F. 04839740489 - P. Iva 05692591000

Capitale Sociale € 20.400.000,00 i.v. - Registro Imprese di Roma n. 04839740489 REA di Roma 912141